Ministero dello Sviluppo Economico

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Regione Toscana

Provincia di Livorno

Comune di Piombino

Autorità Portuale di Piombino

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

ACCORDO DI PROGRAMMA

PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE DELL'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI PIOMBINO

PREMESSE

La disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa è stata riordinata dall'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134,*"Misure urgenti per la crescita del Paese"*. Il citato articolo prevede, tra l'altro, che il Ministero dello sviluppo economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l'attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adotti Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) e che per la definizione ed attuazione degli stessi si avvalga della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia).

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di *"Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese"*, sono stati dettati i criteri per la individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e per la definizione di progetti di riconversione industriale. In particolare, sono state definite le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di Programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 19 novembre 2013 di *" Attuazione dell'articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83"*, sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa.

Il polo industriale di Piombino è caratterizzato da una situazione di particolare complessità, soprattutto in relazione alla crisi di una delle principali imprese del settore siderurgico e le conseguenti ricadute sul locale polo di trasformazione dell'acciaio. Le dimensioni della crisi

sono state tali da non consentire alla Regione Toscana di intervenire soltanto con la propria strumentazione e con le risorse di cui dispone.

La Regione Toscana ha, conseguentemente, chiesto il coinvolgimento delle Amministrazioni Centrali competenti per definire una strategia complessiva, da realizzare in tempi rapidi per assicurare efficienza ed efficacia agli interventi.

Il Sistema Locale del Lavoro di Piombino, coincidente con i Comuni di Piombino, Suvereto, Campiglia Marittima e San Vincenzo, è stato pertanto riconosciuto quale "*area di crisi industriale complessa*", con decreto-legge 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013 n. 71, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

La Regione Toscana, in data 24/02/2014, ha quindi adottato la DGR n. 137, con la quale è stata approvata la "Proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) per il Polo industriale di Piombino", finalizzata alla sottoscrizione di apposito Accordo di Programma.

In data 24 aprile 2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma "*per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino*", volto a definire una manovra complessiva ed unitaria per l'area di crisi industriale complessa di Piombino, finalizzata alla riqualificazione produttiva del polo siderurgico, alla riconversione e riqualificazione ambientale dell'area di crisi industriale, anche tramite interventi di reindustrializzazione, rafforzamento produttivo e misure per la salvaguardia dei livelli occupazionali.

In coerenza con quanto disposto dal comma 6, art. 1, del DM 31 gennaio 2013, con DM del 24 aprile 2014 è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha tra le sue funzioni quella di fornire ad Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del PRRI.

L'art. 8, comma 3, dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 24 aprile 2014, ha previsto che il Gruppo di Coordinamento e Controllo, su proposta delle Direzioni generali del Ministero dello sviluppo economico competenti per materia, individui gli strumenti agevolativi attivabili e le risorse pubbliche destinate alla attuazione del PRRI, da adottarsi, ai sensi dell'Art. 27 del DL 83/12, con la sottoscrizione di uno specifico Accordo di Programma.

Pertanto, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 3 dell'Accordo di programma del 24 aprile 2014, e quanto declinato all'art. 11 dello stesso Accordo, per ciò che concerne l'Asse II, azione 3 – **Intervento di riconversione e riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale complessa di Piombino –** in coordinamento con l'azione 2 del medesimo Asse II (art.10) – **Potenziamento produttivo delle attività industriali portuali** – e con le azioni previste all'Asse III – **Politiche attive del lavoro e misure per il reimpiego anche in progetti di riconversione** (art.13) – Invitalia ha elaborato il PRRI dell'area di crisi industriale complessa di Piombino, anche in coerenza con gli indirizzi strategici contenuti nella proposta regionale di cui alla DGR n. 137/2014 qui di seguito indicati:

- rafforzamento del tessuto produttivo esistente e sua diversificazione in settori alternativi a quello dell'indotto siderurgico;
- potenziamento della logistica connessa alle attività portuali, anche riconducibili all'ambito dello smantellamento, manutenzione e *refitting* navale;
- ricollocamento lavorativo del personale appartenente ad uno specifico bacino di riferimento.

La Regione Toscana con DGR del 10/11/2014 n. 987 ha definito il bacino di riferimento dei lavoratori interessati dagli interventi previsti nel PRRI ed ha approvato i criteri di individuazione dell'indotto siderurgico.

Successivamente, la Regione Toscana con Atto dirigenziale n. 160 del 26 gennaio 2015 ha individuato le imprese dell'indotto siderurgico dell'area di crisi industriale complessa di Piombino ed approvato il relativo elenco.

In data 19/02/2015 si è tenuta la riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo nel corso della quale è stato approvato definitivamente il PRRI dell'area di crisi industriale complessa di Piombino (allegato n.1), elaborato da Invitalia, ai sensi del comma 6 dell'art. 27 del DL n. 83 del 22/06/2013, convertito in Legge n. 134 del 7/08/2012, e degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, che, tra l'altro, recepisce le linee strategiche ed i contenuti della proposta regionale.

La Regione Toscana, con Atto dirigenziale del 16/03/2015 n. 1013 ha, infine, apportato integrazioni all'elenco delle imprese dell'indotto siderurgico dell'area di crisi industriale

complessa di Piombino. Le integrazioni introdotte nel PRRI, a seguito della parziale modifica apportata all'elenco delle imprese dell'indotto siderurgico, si intendono approvate con il presente Accordo.

Dato il permanere delle condizioni di crisi industriale complessa, si ritiene opportuno adottare il PRRI predisposto da Invitalia ed approvato dal Gruppo di Coordinamento e Controllo.

VISTI

- il decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante " M*isure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia;*

- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante "*Misure urgenti per la crescita del Paese*", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ed in particolare, l'articolo 27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;

- il decreto-legge 26 aprile 2013 n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013 n. 71, recante "*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino";*

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale e impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 novembre 2013, previsto dall'articolo 27, comma 7, del decreto legge n. 83 del 2013, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle "*Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*";

- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Toscana n. 137 del 24 febbraio 2014 che ha approvato la "Proposta di massima dei contenuti del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) del Polo industriale di Piombino";

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 aprile 2014 che ha costituito, ai sensi del DM 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione ed attuazione del *Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Piombino*;

- la DGR della Regione Toscana del 10/11/2014 n. 987 che ha definito il bacino di riferimento dei lavoratori interessati dagli interventi previsti nel PRRI ed approvato i criteri di individuazione dell'indotto siderurgico;

- l'Atto dirigenziale della Regione Toscana n. 1013 del 16 marzo 2015 che ha individuato le imprese dell'indotto siderurgico dell'area di crisi industriale complessa di Piombino ed approvato in via definitiva il relativo elenco;

- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Toscana n. 457 del 7 aprile 2015, che ha approvato il contenuto del presente Accordo di Programma;

- il decreto Presidenziale della Provincia di Livorno n. 90 del 5 maggio 2015 che ha approvato il contenuto del PRRI e del presente Accordo di Programma;

- la deliberazione della Giunta Comunale di Piombino n. 100 del 6 maggio 2015 che ha approvato lo schema del presente Accordo di Programma di adozione del PRRI.

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Oggetto e finalità dell'Accordo di Programma

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo di Programma ha per oggetto l'attuazione del "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (PRRI – Allegato 1) finalizzato alla salvaguardia e consolidamento delle imprese dell'area di crisi industriale complessa di

Piombino, all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ed al reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.

3. Per il conseguimento delle suddette finalità, il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del DM 31 gennaio 2013, regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa di Piombino.

Articolo 2

Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi di loro competenza con gli obiettivi ed i tempi di attuazione dell'intervento di riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa di Piombino, partecipano all'Accordo di Programma:

a) il Ministero dello Sviluppo Economico che, attraverso le proprie strutture coordina le attività previste dall'Accordo di Programma, concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge, presiede al confronto fra le parti sociali ed istituzionali, fornisce ad Invitalia gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo delle attività previste dal PRRI, nonché assicura le attività di vigilanza per l'attuazione dell'Accordo di Programma;

b) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che attraverso le proprie strutture collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;

c) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che attraverso le proprie strutture fornisce il proprio contributo in ordine alle attività di risanamento ambientale che interessano parte dell'area di crisi;

d) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che attraverso le proprie strutture fornisce il proprio contributo in ordine alle attività di infrastrutturazione dell'area di crisi previste dall'Accordo di Programma del 24 Aprile 2014;

e) la Regione Toscana che contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati all'ampliamento delle imprese esistenti, alla creazione e all'insediamento di nuove

imprese, alla promozione di progetti di Ricerca e Sviluppo, ad agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI, al finanziamento di piani formativi e di riqualificazione del personale, alla concessione di incentivi all'occupazione; partecipa al confronto fra le parti sociali ed istituzionali;

f) la Provincia di Livorno che collabora con le Amministrazioni firmatarie ed Invitalia nell'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione;

g) il Comune di Piombino che collabora con le Amministrazioni firmatarie e con Invitalia per assicurare il raccordo con tutti i Comuni appartenenti all'area di crisi industriale complessa e per attuare le azioni di promozione e comunicazione;

h) l'Autorità Portuale di Piombino che fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative.

Articolo 3

Programma degli interventi di riferimento

1. Il programma degli interventi è riportato nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale* " (Allegato 1) elaborato da Invitalia, che forma parte integrante del presente Atto.
2. Invitalia è, altresì, incaricata, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 del DM 31 gennaio 2013, della attuazione del PRRI.

Articolo 4

Programma degli interventi di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico

1. L'intervento del Ministero dello Sviluppo Economico è finalizzato a promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento di attività industriali esistenti e creare nuove opportunità di sviluppo per le specializzazioni produttive. Verranno privilegiate le iniziative imprenditoriali che siano in grado di

determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di assicurare il reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi dell'area.

2. Per le finalità di cui al comma 1, il Ministero dello sviluppo economico provvede all'utilizzo degli strumenti agevolativi di propria competenza indicati nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 5

Programma degli interventi di competenza della Regione Toscana

1. La Regione Toscana è impegnata a concorrere alla più celere ed efficace realizzazione dei programmi di investimento e a ciò provvede tramite gli strumenti agevolativi di propria competenza, indicati nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*", allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 6

Attuazione degli interventi ed impegni finanziari

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti, i soggetti sottoscrittori provvedono all'esercizio delle proprie competenze con le modalità ed i tempi convenuti con il presente Accordo di Programma, assumendo i seguenti impegni finanziari:
   a) Il Ministero dello sviluppo economico concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di 20 milioni di euro, a valere sulle risorse della legge n. 181/1989.
   b) La Regione Toscana concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di 33,4 milioni di euro, di cui 32,2 milioni di euro a valere sulla revisione del Programma Attuazione FAS 2007-2013 (DGR n. 100/2015, DGR n. 101/2015) ed 1,2 milioni di euro a valere su risorse regionali destinate alla attuazione di politiche attive del lavoro. Si precisa che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle

norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Articolo 7

Gruppo di Coordinamento e Controllo

1. Il Ministero dello sviluppo economico assicura le attività di coordinamento tecnico ed amministrativo per l'attuazione dell'Accordo. A tal fine, con DM 24/04/2014, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del DM 31 Gennaio 2013, ha costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo, che si avvale del supporto tecnico di Invitalia, composto da undici membri di cui tre in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico, due in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, uno in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, uno in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, uno in rappresentanza della Regione Toscana, uno in rappresentanza della Provincia di Livorno, uno in rappresentanza del Comune di Piombino ed uno in rappresentanza della Autorità Portuale di Piombino.
2. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo si riunisce presso il Ministero dello sviluppo economico. Sovrintende alla verifica della attuazione dell'Accordo di Programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. In particolare, svolge compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività sia delle Amministrazioni firmatarie del presente Accordo che delle imprese beneficiarie delle agevolazioni. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Ministro dello Sviluppo Economico, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Presidente della Regione Toscana , al Presidente della Provincia di Livorno, al Sindaco di Piombino, al Presidente dell'Autorità Portuale di Piombino per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.
3. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo alla fine di ogni anno provvede, sulla base dei fabbisogni di investimento oggetto di domanda di agevolazione, ovvero della tipologia di beneficio riconoscibile, a richiedere l'allocazione di eventuali nuove risorse per il finanziamento degli interventi previsti dal presente Accordo.

4. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo, in riferimento alle date del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi e, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di conclusione di cui al comma 2 del successivo articolo 8, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica finale e delle eventuali osservazioni delle parti, il Gruppo di Coordinamento e Controllo propone ai soggetti sottoscrittori, a seguito dei risultati conseguiti, di dichiarare concluso l'Accordo di Programma.

Articolo 8

Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo di Programma

1. Fermo restando quanto regolato con il presente Accordo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, i soggetti sottoscrittori sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza ed a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto indicato all'art.1. In tal senso, i soggetti sottoscrittori sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Gruppo di Coordinamento e Controllo, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal presente Accordo di Programma.
2. Il presente Accordo di Programma ha validità temporale pari a trentasei mesi, con l'aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di Coordinamento e Controllo.

Il presente atto è sottoscritto in Roma, 7 maggio 2015

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI LIVORNO

COMUNE DI PIOMBINO

AUTORITA' PORTUALE DI PIOMBINO

Per presa visione:

INVITALIA- S.P.A.

Il presente atto, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

AdP Piombino:

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale

Febbraio 2015

Incentivi e Innovazione
Sistemi d'Impresa

INVITALIA

INDICE

► **AdP 24/04/2014**

- Contesto Normativo
- Assi di intervento - Azioni - Risorse Finanziarie
- Stato di attuazione

► **Area di Crisi**

- Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.)
- Demografia
- Sistema Imprenditoriale
  - Focus Comune di Piombino
  - Export
  - Distretti Industriali
- Mercato del Lavoro
  - Mercato del Lavoro - Cpi
  - Mercato del Lavoro - CIG

INVITALIA

► PRRI

- Gli indirizzi strategici del Gruppo di Coordinamento e Controllo
- Definizione di *settori alternativi* (target)
  - Potenzialità progettuale espressa dal territorio
  - Caratterizzazione settoriale delle “imprese dinamiche del comprensorio“
  - Caratterizzazione settoriale dell’indotto locale del centro siderurgico
  - Conclusioni
- Coordinamento con l’azione II dell’Asse II
- Il Bacino dei Lavoratori da ricollocare
- Le linee di intervento
- Offerta Localizzativa
  - Aree industriali disponibili
  - Incentivi - ESL investimenti
  - Incentivi - Strumentazione
  - Incentivi - Modalità attuative
  - Semplificazione delle Procedure
  - Sistema della Conoscenza
  - Sistema del Credito
  - Interventi per il reimpiego dei lavoratori
- Azioni di Promozione
- Azioni di Monitoraggio
- I soggetti da coinvolgere nell’Accordo di Programma

INVITALIA

ALLEGATI

- Potenzialità progettuale espressa dal territorio dell'area di crisi di Piombino
- Elenco delle imprese dell'indotto siderurgico
- Aree industriali disponibili
- Strumentazione agevolativa
- Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione
- Sistema del Credito Regione Toscana
- Protocollo d'intesa "*Competitività delle Imprese Toscane*"

INVITALIA

AdP 24/04/2014: Contesto Normativo

L.426/98 (D.M. 10 /1/2000, D.M. 7 /4/2006) - Istituzione del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) di Piombino e sua perimetrazione.

D.L. 43/2013 - Riconoscimento dell'area industriale di Piombino quale area di crisi industriale complessa ai fini dell'applicazione delle disposizioni dell'art. 27 del D.L. n. 83/2012.

24 Aprile 2014 - Viene sottoscritto l'Accordo di Programma (AdP) per la "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino"* finalizzato alla riqualificazione ambientale e produttiva del locale polo siderurgico, alla riconversione e riqualificazione produttiva dei comuni dell'area di crisi complessa, alla riqualificazione e reimpiego dei lavoratori. L'AdP individua l' area di crisi industriale complessa come coincidente con il Sistema Locale del Lavoro (S.L.L.) di Piombino (Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto).

24 Aprile 2014 - Viene nominato il Gruppo di Coordinamento e Controllo** (GdCC) ai sensi dell'art. 1 comma 6 del DM 31/01/2013. Il GdCC ha tra le sue funzioni quella di fornire ad **Invitalia** gli indirizzi strategici per l'elaborazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area di crisi.

*Soggetti sottoscrittori: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Agenzia del Demanio, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità Portuale di Piombino, 'Agenzia nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA.

** Il gruppo di Coordinamento e controllo è composto da rappresentanti del MiSE (DGPIC, DGIAI), della Regione, del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e delle Amministrazioni interessate.

INVITALIA

AdP 24/04/2014: Sintesi-Assi di intervento-Azioni-Risorse Finanziarie (1/2)

Progetto di messa in sicurezza, riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Piombino		MIn€	
		RT *	N*
ASSE I	**Intervento di riqualificazione ambientale e produttiva del sito produttivo di Piombino della Lucchini in amministrazione straordinaria**		
Azione 1	Progetto di riconversione, efficientamento energetico e miglioramento ambientale, anche con riduzione complessiva dei gas climalteranti, del ciclo produttivo dello stabilimento Lucchini di Piombino	**30**	-
Azione 2	Progetto integrato di messa in sicurezza e di reindustrializzazione delle aree situate nel Comune di Piombino, di proprietà e in attuale concessione demaniale alla Lucchini S.p.A. ai sensi dell'art. 252 – bis del D.lgs 152/2006 e smi	**-**	**50**
ASSE II	**Intervento di riconversione e riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale complessa di Piombino**		
Azione 1	Potenziamento della infrastruttura viaria dell'area portuale di Piombino - Completamento della bretella di collegamento dell'autostrada A12 Tirrenica al Porto di Piombino – Lotto Gagno – Montegemoli	**-**	-
Azione 2	Potenziamento produttivo delle attività industriali portuali volte allo smantellamento, alle manutenzioni e refitting navale	**10**	**20**
Azione 3	Interventi di rafforzamento produttivo dell'area di crisi industriale di Piombino	**32,2****	**20**
Azione 4	Razionalizzazione delle infrastrutture energetiche del polo industriale di Piombino	**-**	-
ASSE III	**Politiche attive del lavoro e misure per il reimpiego anche in progetti di riconversione**		
Azione 1	Azioni per la riqualificazione del personale interessato dalla crisi industriale dell'area	**-**	-
Azione 2	Misure per il reimpiego anche in progetti di riconversione	**-**	-
	Totale Risorse	**162,2*****	

* RT= Regione Toscana; N= Nazionali

** Risorse PAR -FAS 2007-2013 da impegnare entro il 31/12/15; RT deve ottenere proroga del termine.

*** La Regione Toscana ha stanziato ulteriori risorse finanziarie pari a **1,2 mln€** per le misure agevolative tese alla formazione e occupazione dei lavoratori del bacino di riferimento.

INVITALIA

AdP 24/04/2014: Sintesi-Assi di intervento-Azioni-Risorse Finanziarie (2/2)

L'AdP del 24/04/2014 ha già individuato:

- i fabbisogni connessi alla reindustrializzazione del polo siderurgico ed al miglioramento ambientale del S.I.N. (Asse I);
- i fabbisogni infrastrutturali dell'area di crisi (Asse II Azione 1 e 4) stabilendo, ove possibile, i contenuti, le risorse finanziarie, le modalità procedurali.

Il **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale** ex art. 27 del D.L. 83/2012 va pertanto ad interessare l' azione 3 dell'Asse II ed il suo coordinamento con l'azione 2 dell'Asse II e con le azioni dell'Asse III (privo di specifiche risorse finanziarie).

INVITALIA

AdP 24/04/2014: Stato di attuazione gennaio 2015 (1/2)

Asse I

Azione 1: l'attivazione dell'azione è conseguente ai contenuti di dettaglio del Piano industriale presentato dall'acquirente degli asset Lucchini.
Azione 2: Invitalia/IAP ha presentato lo studio di fattibilità relativo all'attuazione del *Progetto integrato di messa in sicurezza* delle aree oggetto di intervento. L'elaborato progettuale , dopo i necessari passaggi di approvazione tecnici e formali, è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio per la successiva sottoposizione al CIPE (riunione del 10/11/2014 per assegnazione definitiva di 50 mln€). In data 2 dicembre 2014 il MiSE ha autorizzato il Commissario della Lucchini in AS ad accettare l'offerta presentata dalla Cevital per l'acquisto dei rami di azienda Lucchini Piombino, Lucchini Servizi e Vertek Piombino e delle azioni (69,27%) di GSI Lucchini. E' in corso la procedura per la formalizzazione dell'atto definitivo di compravendita.

Asse II

Azione 1: si è in attesa dell'individuazione delle necessarie coperture finanziarie.
Azione 2: per gli interventi in area portuale sono stati assegnati (riunione CIPE del 10/11/2014) ulteriori 20 mln€ per la infrastrutturazione dell'area destinata alla attività di *smantellamento navale* e *refitting*. Il Ministero della Difesa ha individuato una lista di 34 navi potenzialmente da avviare al porto di Piombino per lo smantellamento.
Azione 3: Invitalia, in riferimento allo studio per la definizione dell'offerta localizzativa del PRRI, ha predisposto una call ricognitiva della potenzialità progettuale presente sull'area di crisi (in collaborazione con le Amministrazioni interessate e con Associazioni di categoria presenti a livello territoriale); congiuntamente alla Regione Toscana ha individuato la gamma degli strumenti agevolativi da utilizzare a sostegno degli investimenti; conseguentemente è stata definita l'offerta localizzativa complessiva.
Azione 4: è stato costituito un apposito gruppo di lavoro interno al Comitato Esecutivo dell'AdP con lo scopo di vagliare i possibili interventi finalizzati alla riduzioni dei costi energetici nell'area.

INVITALIA

AdP 24/04/2014: Stato di attuazione a gennaio 2015 (2/2)

Asse III

Azioni 1 e 2 : è stato costituito un gruppo di lavoro tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Regione Toscana e Invitalia al fine di coordinare gli interventi regionali e nazionali sul tema e renderli funzionali alle esigenze di investimento

INVITALIA

AdP Piombino: Area di Crisi

L'Area di crisi comprende i territori dei quattro Comuni del Sistema Locale del Lavoro di Piombino:

- ✓ Piombino
- ✓ Campiglia Marittima
- ✓ San Vincenzo
- ✓ Suvereto

Territorio	Superficie totale (Km2)
Regione Toscana	**22.987,04**
Provincia di Livorno	**1.213,71**
Comune Campiglia Marittima	**83,28**
Comune di Piombino	**129,88**
Comune di San Vincenzo	**33,20**
Comune di Suvereto	**92,47**
Totale Comuni	**338,83**

Fonte: ISTAT "Censimento Popolazione e abitazioni 2011"; "La superficie dei comuni, delle province e delle Regioni italiane 2011".

Superficie complessiva : **338,83 kmq**

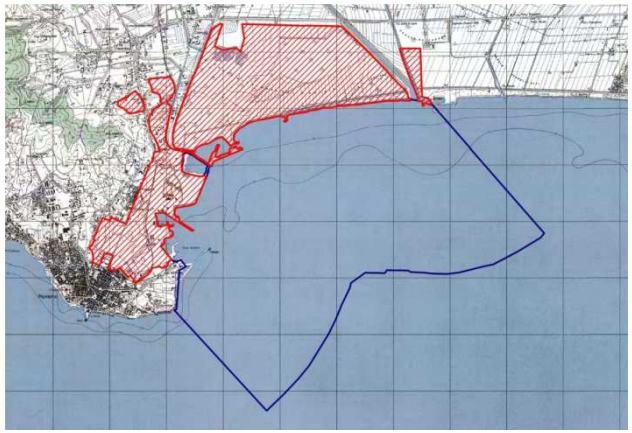
(28 % del territorio della Provincia di Livorno)

INVITALIA

AdP Piombino: Area di Crisi - Sito di Interesse Nazionale (SIN)

Il *Sito di Interesse Nazionale* (S.I.N.) di Piombino è stato istituito con la L.426/98, mediante l'individuazione delle aree da sottoporre a interventi di caratterizzazione ad attività di messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale e monitoraggio.

Il SIN può essere suddiviso essenzialmente in due aree distinte, settentrionale e meridionale, diversificate sia per la densità di insediamenti produttivi presenti, sia per la loro natura geologica



SIN Piombino : perimetrato con il D.M. Ambiente 10/01/2000 e successivamente con il D.M. Ambiente e Tutela del Territorio 7 /04/ 2006

Il S.I.N. comprende principalmente un polo industriale di notevoli dimensioni (sito Lucchini), l'area portuale di Piombino, l'area della centrale termoelettrica ENEL Torre del Sale, l'area marina antistante e le discariche di rifiuti di “Poggio ai Venti”, per una superficie totale di circa 928,4 ha a terra e 2015 ha a mare.

INVITALIA

AdP Piombino: Area di Crisi - Demografia 1/2

La popolazione complessiva residente dei quattro Comuni interessati dal SLL di Piombino è pari a 57.704 persone (il 17 % del totale della Provincia di Livorno).

La densità abitativa è pari 170 persone per chilometro quadrato (inferiore al dato Provinciale di circa 100 unità ma in linea con il dato regionale).

Territorio	Popolazione residente al 1° gennaio 2013	Densità abitativa (abitanti per Km2)	%pop. Sul tot. Provinciale
Regione Toscana	3.692.828	160,65	-
Provincia di Livorno	335.631	276,22	9%
Comune Campiglia Marittima	13.263	159,25	4%
Comune di Piombino	34.320	264,24	10%
Comune di San Vincenzo	6.992	210,61	2%
Comune di Suvereto	3.129	33,84	1%
Totale Comuni	57.704	170,30	17%
% Provincia di Livorno	17%		
% Regione Toscana	2%		

Fonte: ISTAT “Popolazione residente al 1.1.2013”

INVITALIA

AdP Piombino: Area di Crisi - Demografia 2/2

Dalla lettura degli indici di struttura, riferiti alla popolazione residente nei territori dei comuni dell'area di crisi, emerge un tasso di invecchiamento elevato, con particolare riferimento ai comuni di Piombino, di San Vincenzo e Suvereto.

Comune (SLL Piombino)/Provincia	Indice di dipendenza	Indice di dip. Anziani	Indice di vecchiaia	Anziani bambino
Comune Campiglia Marittima	58,8	39,4	203,7	3
Comune di Piombino	64,6	45,8	243,9	3,7
Comune di San Vincenzo	63,6	46,8	279,1	4,2
Comune di Suvereto	64,2	44,4	223,8	3,2
Tot. Provincia di Livorno	**57,4**	**38,6**	**204,3**	**3**

Fonte: Leve "Quadro di analisi economico, sociale e istituzionale della provincia di Livorno" Settembre 2013. "Indice di struttura nei comuni della Provincia di Livorno, Numeri indice, Anno 2011" .

Indici di struttura della popolazione danno conto del grado di dinamismo sociale di una comunità:

- Indice di dipendenza (rapporto percentuale tra la somma dei residenti appartenenti alla fascia 0-14 e alla fascia superiore ai 65 anni al numeratore e la popolazione della fascia 15-64 al denominatore)
- Indice di dipendenza anziani (rapporto tra la popolazione di età superiore a 65 anni e la popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)
- Indice di vecchiaia (dato dal rapporto percentuale tra la popolazione di età superiore ai 65 anni al numeratore e della fascia 0-14 al denominatore)
- Indice anziani bambino (rapporto tra la popolazione di età superiore a 65 anni e la popolazione di età inferiore ai 10 anni)

INVITALIA

AdP Piombino: Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale

Nei quattro Comuni del SLL di Piombino risultano attive (*dato 2011*) 3.990 imprese con oltre 17.000 addetti.

Il Comune di Piombino presenta la percentuale più elevata di imprese, con un rapporto addetti/imprese superiore al dato regionale e provinciale.

Anno 2011			
Territorio	**numero imprese attive**	**numero addetti delle imprese attive**	**rapporto addetti imprese**
Toscana	**330.917**	**1.094.795**	3
Livorno	**26.004**	**81.694**	3
Campiglia Marittima	958	3.032	3
Piombino	**2.183**	**12.696**	**6**
San Vincenzo	635	1.473	2
Suvereto	214	495	2
Totale SLL	**3.990**	**17.696**	4

Fonte: ISTAT " Censimento dell'industria e servizi 2011"

INVITALIA

AdP Piombino: Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Focus Comune di Piombino

Le imprese attive presenti nel Comune di Piombino risultano essere maggiormente concentrate nei settori: commercio, attività professionali, costruzioni, manifatturiero.

Forma giuridica	imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo	società in nome collettivo	società in accomandita semplice	altra società di persone diversa da snc e sas	SpA, società in accomandita per azioni	società a responsabilità limitata	società cooperativa esclusa società cooperativa sociale	altra forma d'impresa	Totale
ATECO 2007									
Totale	**1383**	**284**	**185**	**30**	**16**	**256**	**20**	**9**	**2183**
agricoltura, silvicoltura e pesca	9	3	2			1	1		16
estrazione di minerali									
attività manifatturiere	66	29	10		5	32			142
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata					1	2			3
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento					2	3			5
costruzioni	131	41	18			40	4	1	235
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	414	94	51	2	1	48	1		611
trasporto e magazzinaggio	25	8	5		3	15	7	1	64
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	95	55	24		1	32	1		208
servizi di informazione e comunicazione	15	4	3			8	1		31
attività finanziarie e assicurative	50	2	1			4			57
attività immobiliari	45	24	30		1	32			132
attività professionali, scientifiche e tecniche	260	4	9	27		7		3	310
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	44	4	17			13	3	2	83
istruzione	6	3	1			3			13
sanità e assistenza sociale	103	1	1	1	1	4			111
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	26	1	4		1	5	1		38
altre attività di servizi	94	11	9			7	1	2	124

Fonte: ISTAT " Censimento dell'industria e servizi 2011"

AdP Piombino: Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Export - 1/2

Valore export SLL Toscana – SLL Piombino

	Export (mgl€)		
	2009	2010	2011
N. 53 SLL Toscana	22.354.989.531	25.852.638.374	29.514.334.774
SLL Piombino	389.434.863	547.201.119	523.297.402
%SLL Piombino	2%	2%	2%

Fonte: ISTAT " Le esportazioni dei Sistemi Locali del Lavoro"

Percentuali export SLL Toscana – SLL Piombino

	Export (%)					
	2009		2010		2011	
	UE	Extra UE	UE	Extra UE	UE	Extra UE
N. 53 SLL Toscana	49	51	50	50	48	52
SLL Piombino	30	70	35	65	53	47

Fonte: ISTAT " Le esportazioni dei Sistemi Locali del Lavoro"

Rispetto al dato complessivo del valore dell'export regionale in costante crescita, il dato relativo all'SLL di Piombino presenta una flessione tra gli anni 2010 – 2011. Nello stesso tempo viene a mutare anche la dinamica relativa ai principali paesi di destinazione dell'export dell'SLL, con un 2011 che vede una quasi paritaria ripartizione del flusso tra paesi UE ed Extra UE.

INVITALIA

AdP Piombino: Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Export - 2/2

Ranking prodotti export
SLL Piombino anno 2009

	Export 2009	
Ranking	Prodotto	Quota prodotto esportato
I°	Siderurgia	64,8
II°	Metallo	7,3
III°	Materie plastiche	7,1

Ranking mercati di destinazione export
SLL Piombino anno 2009

	Export 2009	
Ranking	Mercato di destinazione	Quota prodotto esportato
I°	Turchia	14,6
II°	USA	9,5
III°	Algeria	9,2

Fonte: ISTAT " Le esportazioni dei Sistemi Locali del Lavoro"

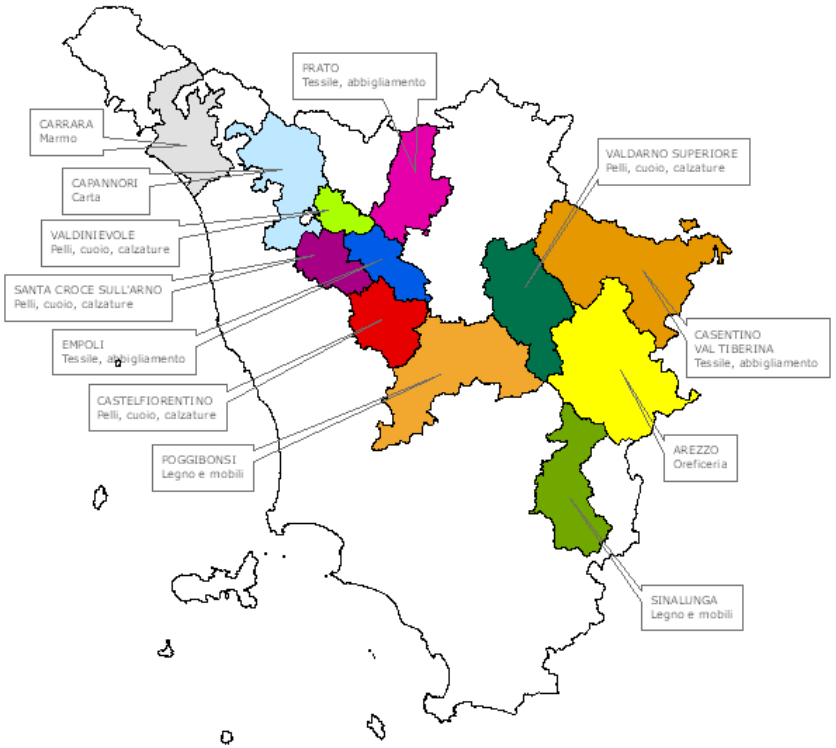
Il SLL di Piombino si caratterizza dal punto di vista dei prodotti esportati soprattutto per la prevalenza del "*prodotto*" siderurgia, con un netto divario rispetto al Metallo e Materie Plastiche che hanno quote residuali.

Come mercati di destinazione nel ranking, per quota di prodotto esportato, prima risulta la Turchia (14,6) con una differenziale di 5 punti rispetto agli USA ed all'Algeria.

INVITALIA

AdP Piombino: Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Distretti Industriali

L'area di crisi industriale complessa, individuata dal SLL di Piombino, non risulta essere inserita in nessun Distretto industriale regionale.



Distretti Industriali – Regione Toscana (Deliberazione consiliare n.69/2000)

Regione Toscana
Distretti Industriali

- Distretto cartario di Capannori
- Distretto orafo di Arezzo
- Distretto Industriale del legno e mobili di Poggibonsi-Sinalunga
- Distretto Industriale tessile-abbigliamento di Empoli
- Distretto del tessile-abbigliamento di Prato
- Distretto calzaturiero della Valdinievole
- Distretto lapideo Apuo-Versiliese
- Distretto della nautica da diporto di Viareggio
- Distretto Industriale pelli cuoio e calzature del Valdarno Superiore
- Distretto Industriale tessile-abbigliamento Casentino - Val Tiberina
- Distretto Industriale di S.Croce sull'Arno

INVITALIA

AdP Piombino: Area di Crisi - Mercato del Lavoro

L'area di crisi si caratterizza per un mercato del lavoro con evidenti segni di debolezza, riflesso delle fragilità strutturale del sistema economico piombinese.

Sebbene l'area presenti una minore disoccupazione rispetto alla media toscana, al contempo presenta minori livelli di partecipazione al mercato del lavoro evidenziati dai tassi di attività e disoccupazione.

Indicatori di stock del Mercato del Lavoro

		Media 2004 - 2008	Media 2009 - 2011
Piombino	Attività	45,1	46,3
	Occupazione	43	43,7
	Disoccupazione	4,7	5,6
Toscana	Attività	51,1	51,2
	Occupazione	48,6	48,1
	Disoccupazione	5	6,1
Italia	Attività	49,2	48,5
	Occupazione	45,7	44,5
	Disoccupazione	7,1	8,2

Fonte: 2013 - IRPET elaborazione su dati ISTAT

INVITALIA

AdP Piombino: Area di Crisi - Mercato del Lavoro - Cpi

Al 31/12/2013 risultavano iscritti alle liste di disoccupazione dei Centro per l'impiego (Cpi) della Prov. di Livorno complessivamente 57.773 individui. Il Cpi di Piombino si caratterizza per una variazione positiva di 968 iscritti rispetto al 2012.

CPI Prov. Livorno	Stock iscritti al 31 dicembre					▲ Var
	2009	2010	2011	2012	2013	2013/2012
Livorno	17.066	19.291	22.099	26.000	27.278	1.278
Cecina\Rosignano	5.717	6.358	9.461	11.332	12.415	1.083
Piombino	5.916	6.590	7.256	8.826	9.794	968
Portoferraio	7.462	8.348	6.962	7.527	8.286	759
Totale	36.161	40.587	45.778	53.685	57.773	4.088

Fonte: Provincia di Livorno – Nota Trimestrale Osservatorio Mercato del Lavoro 2014

INVITALIA

AdP Piombino: Area di Crisi - Mercato del Lavoro - CIG

Riguardo le ore di Cassa Integrazione e Guadagni autorizzate per le imprese della Provincia di Livorno si può notare il progressivo aumento della CIG straordinaria a fronte di una diminuzione di quella ordinaria e in deroga

	2011	2011	2011	2012	2012	2012	2013	2013	2013
Cassa Integrazione	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria	951.020	224.509	1.175.529	1.522.176	374.881	1.897.057	955.465	128.239	1.083.704
Straordinaria	1.380.592	157.373	1.537.965	2.934.033	1.119.210	4.053.243	4.266.750	1.004.753	5.271.503
Deroga	1.191.222	332.074	1.523.296	928.025	309.695	1.237.720	631.218	229.186	860.404
Totale	3.522.834	713.956	4.236.790	5.384.234	1.803.786	7.188.020	5.853.433	1.362.178	7.215.611

Fonte: INPS - Osservatorio Statistico Cassa Integrazione 2014

INVITALIA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)

INVITALIA

PRRI: Gli indirizzi strategici del Gruppo di Coordinamento e Controllo

Il **GdCC** ha fornito i seguenti indirizzi strategici per l'elaborazione del **PRRI**

- Rafforzamento del tessuto produttivo esistente e sua **diversificazione in settori alternativi** a quello dell'indotto siderurgico;
- **Potenziamento della logistica connessa alle attività portuali**, anche riconducibili all'ambito dello smantellamento, manutenzione e *refitting* navale;
- **Ricollocamento lavorativo** del personale appartenente ad un specifico bacino di riferimento.

INVITALIA

PRRI : Definizione di *settori alternativi* (target)

Il SLL di Piombino è caratterizzato dal "*sistema della manifattura pesante - sistema della lavorazione dei metalli*".

E' stata effettuata una *analisi desk* per valutare la convenienza ad individuare settori produttivi target verso cui orientare le azioni di riconversione e/o riposizionamento competitivo.

1) potenzialità progettuale espressa dal territorio;
2) caratterizzazione settoriale delle "imprese dinamiche del comprensorio";
3) caratterizzazione settoriale dell'indotto locale del centro siderurgico;

INVITALIA

PRRI : Definizione di *settori alternativi* (target) - potenzialità progettuale espressa dal territorio - Call* (1/3)

In collaborazione con le locali associazioni di categoria è stata effettuata una ricognizione delle ipotesi progettuali (Call) delle quali è prevista la localizzazione nell'area di crisi industriale.

Sono pervenute (alla data del 22 luglio 2014) 61 schede progettuali (58 investimenti produttivi e 33 programmi di R&S) che presentano un valore complessivo di **€ 334.887.000** ed una occupazione prevista di **983 addetti**. Le schede sono state presentate da 52 PMI e 9 Grandi Imprese.

Investimenti Produttivi
- € 317.220.000

Ricerca e sviluppo
- € 17.667.000

Totale
- **€ 334.887.000**

Occupazione
- **983 addetti**

PMI

Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione
269.225.000	**10.790.000**	**634**

GI

Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione
47.995.000	**6.877.000**	**349**

*Allegato: "*Potenzialità progettuale espressa dal territorio dell'area di crisi di Piombino*"

INVITALIA

PRRI : Definizione di *settori alternativi* (target) - potenzialità progettuale espressa dal territorio - Call (2/3)

Il valore medio dei **58 investimenti produttivi** è di circa 5,3 mln€ con una occupazione media di **18 addetti**. Le ipotesi progettuali con investimenti produttivi al di sopra dei 2 mln€ sono 31, mentre quelle con un importo inferiore sono 27 .

Dimensione Media

Investimenti produttivi
€ 5.469.310

Ricerca e Sviluppo
€ 535.363

Occupazione
N° 18 addetti

Ipotesi Progettuali > 2Mln€

n°	Investimenti €	Occupazione
31	295.200.000	788

Ipotesi Progettuali < 2Mln€

n°	Investimenti €	Occupazione
27	22.020.000	195

INVITALIA

PRRI : Definizione di *settori alternativi* (target) - potenzialità progettuale espressa dal territorio - Call (3/3)

Riguardo i progetti presentanti tramite Call, l'85% degli investimenti e l'84% della occupazione è concentrato nelle seguenti sezioni ATECO 2007:

- C – manifatturiero;
- E - raccolta e trattamento rifiuti;
- H - logistica (trasporti);
- I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione.

La sezione C incide per il 26% degli investimenti ed il 53% della occupazione. Al suo interno l'85% degli investimenti è concentrato nelle seguenti divisioni :

- 30 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto;
- 10 - industria alimentare;
- 29 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi;
- 23 - fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi;
- 20 - fabbricazione di prodotti chimici;

Il 77% della occupazione è concentrato nelle seguenti divisioni:

- 30 – fabbricazione di altri mezzi di trasporto;
- 10 – industria alimentare;
- 29 – fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi;
- 23 – fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi;
- 25 – fabbricazione di prodotti in metallo.

INVITALIA

PRRI : Definizione di *settori alternativi* (target) - caratterizzazione settoriale delle “imprese dinamiche del comprensorio“

L’analisi è stata svolta sulla base dei dati forniti da IRPET ed ha riguardato le società di capitali del comprensorio (area di crisi e province di Livorno, Pisa, Grosseto) individuabili come “*dinamiche*“ secondo l’accezione utilizzata dalla Regione Toscana (imprese con trend di fatturato ed occupazione non decrescente).

L’analisi non ha evidenziato una specifica caratterizzazione settoriale.

INVITALIA

PRRI : Definizione di *settori alternativi* (target) - caratterizzazione settoriale dell'indotto locale del centro siderurgico

L'analisi è stata condotta relativamente ai *fornitori* della Lucchini (rilevazione IRPET) con sede operativa nella regione Toscana. Tale universo, al netto delle attività:

- presumibilmente a minor valore aggiunto o caratterizzate da contenuti non spiccatamente innovativi (manutenzioni, locazioni e noleggi, montaggi ed impiantistica, lavorazioni meccaniche e costruzioni di strutture metalliche, pulizie, ecc…)
- relative alla acquisizione di *utilities*
- non finanziabili per limiti nazionali o UE (trasporti, commercio, siderurgia, servizi finanziari ..)
- sicuramente non relative a priorità di intervento (consulenze, progettazione…)

evidenzia una caratterizzazione nei seguenti settori:

1) Raccolta e trattamento delle acque di scarico e dei rifiuti - ATECO 2007 37.00.0; 38.11.00; 38.12.0; 38.21.0; 38.22.0; 38.32.1; 38.32.2; 38.32.3;
2) Logistica - ATECO 2007 52.10.1; 52.10.2; 52.21.4;
3) Estrazione di minerali da cave e miniere - ATECO 2007 08 09.99.0;
4) Produzione di software non connesso all'edizione - ATECO 2007 62.01.0;

INVITALIA

PRRI : Definizione di *settori alternativi* (target) - Conclusioni

In ragione della specificità delle finalità dell'AdP (intervento in un S.I.N. in cui sono presenti attività portuali) e sulla base delle analisi effettuate è possibile riconoscere una premialità (i settori target non avranno pertanto carattere di esclusività) per i codici ATECO 2007 inerenti le seguenti attività (non elencate in ordine di priorità):

- Raccolta e trattamento delle acque di scarico e dei rifiuti (ATECO 2007: 37.00; 38.1; 38.2; 38.32
- Industria alimentare (ATECO 2007: C 10)
- Logistica (ATECO 2007: 52.00; 53.00)
- Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive (ATECO 2007: C30.12)
- Fabbricazione di prodotti in metallo (ATECO 2007: C 25)
- Turismo (Ateco 2007: I) limitatamente ad iniziative imprenditoriali finalizzate al potenziamento ed al miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva nel rispetto delle direttive indicate dalla disciplina regionale – L.R. 42/2000, regolamento di attuazione D.P.G.R. 18/R/2001 e ss.mm.ii.

INVITALIA

PRRI : coordinamento con l’azione 2 dell’Asse II

Le risorse assegnate alla azione 2 dell’Asse II sono destinate al potenziamento strutturale dell’area portuale, propedeutico all’avvio della attività di smantellamento, manutenzione e refitting navale da parte di un soggetto gestore da individuare tramite procedura ad evidenza pubblica

L’intervento ex L. 181/89 non può contribuire all’attuazione dell’azione 2 dell’Asse II per:

- vincoli legislativi nazionali e comunitari
- incompatibilità dei tempi di attuazione del progetto di potenziamento dell’attività portuale con quelli previsti per l’azione 3 dell’Asse II

Le attività di **logistica** collaterali al progetto potranno essere comunque sostenute facendo ricorso alle risorse che non dovessero risultare impegnate a seguito dell’intervento previsto dall’azione 3 dell’Asse II.

INVITALIA

PRRI: Il *Bacino dei Lavoratori* da ricollocare

La Regione Toscana con D.G.R. n° 987 del 10/11/2014 ha così definito il **bacino di riferimento dei lavoratori interessati dagli interventi** previsti nel PRRI:

- disoccupati che nell'arco del quinquennio antecedente al 24 aprile 2014 (data di firma dell'AdP) risultino essere stati occupati con rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato**:
  - a) presso Lucchini S.p.A. (oggi in A.S.), Arcelor Mittal Piombino SpA, Dalmine S.p.A (società soggetta a direzione e coordinamento di Tenaris SA), oppure
  - b) presso le unità locali delle ***imprese dell'indotto siderurgico***, ubicate nell'area di crisi (Comuni SLL Piombino) o nei Comuni ad essa attigui (Follonica, Castagneto Carducci, Sassetta, Monteverdi Marittimo, Monterotondo Marittimo, Massa Marittima)
- lavoratori, percettori di ammortizzatori sociali presso le imprese o unità locali come sopra individuate alle lettere a) e b).

Le ***imprese dell'indotto siderurgico**** sono state individuate dalla Regione Toscana con proprio Atto Dirigenziale sulla base del rapporto di fornitura verso le imprese indicate alla lettera a) nel quinquennio precedente la data del 24 aprile 2014.

*Allegato: " *Elenco delle imprese dell'indotto siderurgico*"
** Collaborazioni a progetto, collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni occasionali

INVITALIA

PRRI: Le linee di intervento

Sulla base degli indirizzi strategici indicati dal **GdCC**, il **PRRI** definisce:

- **l'Offerta Localizzativa**
- **le Azioni di Promozione**
- **le Azioni di Monitoraggio**

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa

L'offerta localizzativa è costituita dall'insieme delle opportunità che possono concorrere alla crescita e allo sviluppo dell'area.

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa - Aree industriali disponibili* (1/3)

Le **aree industriali disponibili** nel territorio dei Comuni appartenenti al SLL di Piombino sono state censite con la collaborazione degli uffici tecnici dei Comuni interessati e dell'Autorità Portuale:

Comune di Piombino/Autorità Portuale

Sono *immediatamente* disponibili

- lotti edificabili (area di Montegemoli) per mq. 53.543, di cui mq 26.890 inseriti in procedura fallimentare;
- Immobile (ex ONE COMM): lotto di complessivi mq. 8.548, superfice coperta (su due piani) di mq. 3.020;
- Lotto in zona IR di mq 5.000 destinata alla costruzione di un impianto di distribuzione carburante.

Si evidenziano inoltre le aree di proprietà del Comune e/o dell'Autorità Portuale, destinate ad ospitare attività imprenditoriali (industria e commercio), ma la cui *fruibilità è subordinata* ad interventi di bonifica e/o urbanizzazione:

- *Complesso integrato della nautica*
- *Ambito di Gagno*
- *Ambito di Colmata*
- *Ambito Città Futura sub comparto c.*

*Allegato: "*Aree industriali disponibili*"

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa - Aree industriali disponibili* (2/3)

Comune di Piombino

Ambito di Colmata

L'ambito di Colmata (ex proprietà Cimimontubi) è l'unica area, tra quelle non immediatamente disponibili, destinata ad ospitare una APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata). L'area è stata considerata come restituibile *agli usi legittimi* dalla Conferenza dei Servizi del S.I.N. di Piombino dell' 8/11/2010.

L'ambito di Colmata risulta ancora non urbanizzato. Con D.G.C. n. 56/2014 il Comune di Piombino ha affidato a la Contadina Toscana, Società cooperativa sociale ONLUS, le attività inerenti l'APEA, pur rimanendo l'Amministrazione Comunale il soggetto realizzatore delle opere di urbanizzazione.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 dell'AdP del 24 aprile 2014 per la "Riqualificazione e riconversione del Polo industriale di Piombino", è stata approvata, nel mese di dicembre 2014, la riprogrammazione delle risorse PAR FAS 2007-2013 per complessivi 32,2 Mln€ .

Nell'ambito di questa riprogrammazione, potrà essere verificata la finanziabilità del progetto esecutivo di infrastrutturazione proposto dal Comune di Piombino il quale prevede un fabbisogno di circa 7/8 mln€. La finanziabilità del progetto rimane in ogni caso condizionata ad una verifica in merito ai termini previsti per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti, oggi previsti dalla delibera CIPE 21/2014 nella data del 31.12.2015.

*Allegato: "*Aree industriali disponibili*"

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa - Aree industriali disponibili* (3/3)

Comune di Campiglia Marittima

Sono *immediatamente* disponibili

- lotti edificabili (area Campo alla Croce) per mq. 99.571, di cui mq 13.704 interessati da pericolosità idraulica (LR 21/12) ma utilizzabili come piazzali di servizio delle attività.

Si evidenziano inoltre le aree/edificio di proprietà del Comune destinate ad ospitare attività imprenditoriali ma la *cui fruibilità è subordinata* ad interventi per la realizzazione di opere di urbanizzazione/idrauliche o l'espletamento di procedure:

- area Campo alla Croce superficie fondiaria disponibile pari a mq 23.954 la cui edificabilità è condizionata alla realizzazione della vasca di espansione.
- edificio della C.S.T. NET Spa, si estende su una superficie di mq 34.230 (di cui coperta mq 15.588) , per un volume di mc 87.415. La disponibilità è subordinata ad una trattativa con la proprietà e con il Comune titolare del diritto di superficie.
- ampliamento dell'ambito produttivo P.I.P. La Monaca di circa mq 82.000.

Comune di San Vincenzo

Sono *immediatamente* disponibili presso la Zona artigianale del Comune due lotti entrambi di mq 4.469 (per complessivi mq 8.938).

*Allegato: "*Aree industriali disponibili*"

N.B. Il Comune di Suvereto non ha inviato dati

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa - Incentivi - ESL investimenti

L'intensità di aiuto vigente per i programmi di investimento produttivi nei territori dei Comuni del SLL di Piombino (*ex art. 107.3.c del TFUE**) è la seguente:

Dimensione	***ESL***
► *Grande Impresa*	*10%*
► *Media Impresa*	*20%*
► *Piccola Impresa*	*30%*

Per gli investimenti in Ricerca e Sviluppo finanziati a valere sulle risorse regionali, l'aiuto sarà concesso secondo le seguenti intensità:

Dimensione	***ESL***
► *Piccola Impresa*	*35%*
► *Piccola Impresa in cooperazione con altre imprese*	*45%*
► *Media Impresa*	*30%*
► *Media Impresa in cooperazione con altre imprese*	*40%*
► *Grande Impresa in cooperazione con PMI*	*25%*
► *Organismo di ricerca in Cooperazione con imprese*	*45%*

* Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa - Incentivi* (1/4)

Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi

Agevolazioni agli investimenti produttivi

Strumenti	Finalità	Risorse
L. 181/89	Promozione di iniziative imprenditoriali (programma investimenti + programma occupazionale) realizzate da società di capitali (PMI - GI), anche cooperative.	Nazionali 20 mln€
Fondo Rotativo PMI Industria/Artigianato/ Cooperazione	Promozione degli investimenti tramite concessione di finanziamenti a tasso 0 per programmi di investimento delle PMI	Regionali**
Fondo Rotativo PMI Turismo	Promozione degli investimenti tramite concessione di finanziamenti a tasso 0 per programmi di investimento delle PMI	Regionali**
Garanzie per investimenti	Sostegno agli investimenti delle PMI tramite la concessione di garanzie.	Regionali**
Garanzie per liquidità	Sostegno alla liquidità delle PMI tramite la concessione di garanzie.	Regionali**
Protocolli di insediamento	Sostegno di processi di industrializzazione per PMI e GI mediante il sostegno a investimenti di rilevanza strategica regionale, di dimensione significativa e in grado di produrre occupazione aggiuntiva.	Regionali**

* Allegato: "*Strumentazione agevolativa*"

**Trattasi di misure rivolte all'intero territorio regionale. Gli interventi prevedono un sistema di premialità e priorità per le iniziative localizzate nell'area di crisi. La Regione Toscana valuterà la possibile costituzione di riserva di fondi per il SLL di Piombino.

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa – Incentivi* (2/4)

Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi

Agevolazioni ai Programmi di Ricerca

Strumenti	Finalità	Risorse
Bando Regionale R&S	Promozione di programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI e GI	Regionali da definire **
Bando Regionale Innovazione	Promozione di processi innovativi aziendali realizzati da PMI	Regionali***
Bando Servizi qualificati	Voucher alla microinnovazione ex art. 28 reg.to di esenzione	Regionali***

Politiche attive del lavoro

Strumenti	Finalità	Risorse
L.N. 53/2000 **L.N. 236/1993**	Promozione di interventi di formazione continua in aree e settori di crisi	Nazionali assegnate su base Regionale 0,2mln€
Incentivi alle assunzioni (Decreto n. 3110/2014)	Promozione di processi innovativi aziendali realizzati da PMI	Regionali 1mln€

* Allegato: "*Strumentazione agevolativa*"
** Deve essere definita una specifica riserva per l'area di crisi
*** Trattasi di misure rivolte all'intero territorio regionale. Gli interventi prevedono un sistema di premialità e priorità per le iniziative localizzate nell'area di crisi. La Regione Toscana valuterà la possibile costituzione di riserva di fondi per il SLL di Piombino.

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa – Incentivi* (3/4)

Altra strumentazione operativa nell'area di crisi

Agevolazioni agli investimenti produttivi

Strumenti	Finalità	Risorse
Brevetti +	Promozione della brevettazione e della valorizzazione economica dei brevetti da parte delle PMI	Nazionali
MiSE - Fondo di Garanzia	Promozione di programmi di sviluppo tramite sostegno alle operazioni finanziarie (Confidi) di PMI	Nazionali
MiSE – Nuova Sabatini	Promozione di programmi di investimento delle PMI tramite concessione di contributi in c/interessi sulla rateizzazione del pagamento	Nazionali
Smart&Start Italia	Promozione delle star up innovative (sezione speciale registro delle imprese Camera di Commercio) tramite finanziamento a tasso zero	Nazionali
DM 15/10/2014	Promozione di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanti dimensioni (min. 5 mln€ - max 40 mln€) rispettivamente nei seguenti ambiti: - Agenda Digitale - Industria sostenibile	Nazionali**
DM 4/12/2014 - Nuova Marcora	Promozione della nascita di società cooperative tramite concessione di contributi in c/interessi	Nazionali**

* Allegato: "*Strumentazione agevolativa*"

** Con successivi provvedimenti saranno definite le modalità e i termini per la presentazione delle istanze.

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa – Incentivi* (4/4)

Altra strumentazione operativa nell'area di crisi

Politiche attive del lavoro		
Strumenti	**Finalità**	**Risorse**
Assunzione lavoratori in CIGS (L. 236/93; L.223/91)	Incentivi per l'assunzione di lavoratori in CIGS da almeno 3 mesi e di dipendenti di aziende beneficiarie di CIGS da almeno 6 mesi	Nazionali
Assunzione di lavoratori in mobilità (L.223/91; L.92/2012)	Incentivi per l'assunzione a tempo *determinato* e *indeterminato* di lavoratori in mobilità indennizzata	Nazionali

N.B. Nell'ambito delle agevolazioni agli investimenti produttivi, nel SLL di Piombino saranno inoltre promosse

- ✓ le misure nazionali, con disponibilità di risorse per il Centro Nord, di prossima attivazione:
  - Autoimprenditorialità (D.Lgs.185/2000 Tit. I)
- ✓ gli strumenti la cui operatività è condizionata all'assegnazione di risorse per il Centro Nord:
  - Autoimpiego (D.Lgs. 185/2000 Tit. II)
  - Contratto di Sviluppo (DM 24.9.2010)

* Allegato: "*Strumentazione agevolativa*"

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa - Incentivi - Modalità attuative (1/3)

L'operatività della strumentazione agevolativa è stata condizionata principalmente dalla definizione della :

- ✓ nuova Carta degli aiuti di Stato a finalità Regionale 2014 - 2020 (Decisione Commissione Europea 16 settembre 2014 C(2014) 6424)
- ✓ nuovo Regolamento di esenzione (Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014)

La gamma della strumentazione, nel rispetto degli indirizzi strategici indicati dal GdCC, sarà pertanto illustrata da una *pre-call* per :

- ✓ Ufficializzare l'imminente attivazione di tutta la strumentazione agevolativa
- ✓ Invitare i soggetti interessati ad elaborare i progetti da proporre.

L' intervento agevolativo ai sensi della L. 181/89 sarà finalizzato al finanziamento di programmi di investimento di maggiori dimensioni (> 2 mln€ o entro i minori limiti eventualmente indicati dal DM ex art. 8 bis DL 83/12 in corso di emanazione) ed avrà come destinatario naturale la Media e Grande Impresa del settore industriale.

Gli interventi agevolativi regionali saranno finalizzati prevalentemente al finanziamento dei programmi di importo inferiore ed avranno come prevalente target di riferimento le micro, piccole e medie imprese.

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa - Incentivi - Modalità attuative (2/3)

Interventi Nazionali

► Legge 181/89 - Promozione iniziative imprenditoriali

L'intervento sarà attivato, tramite avviso pubblico, successivamente all'emanazione del DM ex art. 8 bis DL 83/12 che introdurrà nuovi contenuti, condizioni e modalità di attuazione, rendendo lo strumento più idoneo a soddisfare le specifiche esigenze dei territori.

Interventi Regionali

Gli interventi prevedono criteri di premialità e di priorità per l'assegnazione dell'agevolazione nell'area di crisi. Con successivi atti potranno essere previste riserve di fondi.

► Fondo Rotativo PMI Industria Artigianato e Cooperazione

L'intervento agevolativo è stato attivato con bando (Decreto Dirigenziale n° 5899 del 09/12/2014) ed è operativo dal 2 gennaio 2015.

► Fondo Rotativo PMI Turismo

E' in corso di approvazione la D.G.R. avente ad oggetto l'intervento agevolativo; è prevista la sua operatività per il mese di febbraio 2015.

► Garanzie per investimenti

L'avviso dell'intervento agevolativo è stato approvato con Decreto Dirigenziale n° 6000 del 17/12/2014 ed è operativo dal 2 febbraio 2015.

► Garanzie per liquidità

L'avviso dell'intervento agevolativo è stato approvato con Decreto Dirigenziale n° 5999 del 17/12/2014 ed è operativo dal 2 febbraio 2015.

► Protocolli di Insediamento

L'avviso dell'intervento agevolativo è stato approvato con Decreto Dirigenziale n° 6695 del 31/12/2014 ed è operativo dal 2 marzo 2015.

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa - Incentivi - Modalità attuative (3/3)

Interventi Regionali

► **Bando R&S**

L'intervento, disciplinato con decreto n° 3389 del 30/07/2014, è operativo; è stato attivato con avviso pubblico per il periodo 1/10/2014 - 31/10/2014. Sono previste ulteriori attivazioni nel periodo di programmazione del P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020.

► **Bando Innovazione**

L'intervento, disciplinato con decreto n° 3389 del 30/07/2014, è operativo; è stato attivato con avviso pubblico per il periodo 1/10/2014 - 31/10/2014. Sono previste ulteriori attivazioni nel periodo di programmazione del P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020.

► **Bando Servizi qualificati**

L'intervento agevolativo è operativo, con apertura di finestre per la presentazione delle istanze dal 15 gennaio 2015 (graduatorie a cadenza semestrale).

► **Avviso L.53/00 e L.236/93**

L'intervento agevolativo, approvato con D.G.R. n° 1110 del 01/12/2014, è attivo con una dotazione di 200.000 € per l'area di Piombino.

► **Incentivi alle assunzioni**

L'intervento agevolativo è in corso di attivazione; operatività prevista per marzo 2015.

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa - Semplificazione delle Procedure

Le quattro Amministrazioni comunali interessate dall'area di crisi, nell'ambito delle azioni previste per la definizione dell'offerta localizzativa, devono individuare un referente unico per :

- ✓ il soddisfacimento dei fabbisogni informativi delle imprese relativamente alle aree industriali, alla regolamentazione tecnica necessaria all'insediamento, alla tempistica prevista ed ogni altra informazione operativa che si rendesse necessaria
- ✓ l'accelerazione dei percorsi procedurali necessari all'investimento

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa - Sistema della Conoscenza

La collaborazione con il sistema della conoscenza* (Istituti e Centri di Ricerca pubblici e privati) è mirato a promuovere la progettualità in investimenti tecnologici ad alto valore aggiunto tramite:

→ start up innovative

→ partenariati con potenziali investitori

→ spin-off

L'area di crisi è esterna al circuito regionale dei distretti industriali che normalmente si fanno portavoce dei fabbisogni di innovazione del territorio, favorendo la collaborazione con il sistema della conoscenza.

In collaborazione con la Regione Toscana verrà pertanto svolta una specifica attività di promozione dell'offerta localizzativa presso i soggetti del sistema regionale della conoscenza caratterizzati da ambiti di operatività coerenti con le priorità settoriali del PRRI.

È comunque auspicabile l'individuazione di risorse finanziarie addizionali per l'attivazione di azioni specificatamente mirate a promuovere nell'area il trasferimento tecnologico.

* Allegato: "*Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione*"

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa - Sistema del Credito* (1/2)

La Regione Toscana con il Protocollo d'Intesa "Competitività delle Imprese Toscane" ** (PdI) ha definito gli ambiti di collaborazione con **23 istituti bancari** relativamente :

- alla valorizzazione delle garanzie rilasciate dai Fondi regionali;
- al concorso delle Banche nel finanziamento delle imprese beneficiarie del Fondo unico per prestiti (FURP) o di altre agevolazioni concesse dalla Regione.

Le imprese inserite nelle graduatorie degli strumenti agevolativi possono rivolgersi agli Istituti bancari sottoscrittori per :

- ✓ la fidejussione che assiste l'erogazione in c/anticipo;
- ✓ il finanziamento a breve o medio termine necessario a sostenere il pagamento delle fatture da rendicontare;
- ✓ le risorse finanziarie complementari alla percentuale di copertura riconosciuta dal finanziamento agevolato;

alle condizioni e nei limiti previsti dal Protocollo.

* Allegato: "*Sistema del Credito Regione Toscana*"

** Allegato: Protocollo d'intesa "Competitività delle Imprese Toscane"

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa - Sistema del Credito (2/2)

Gli istituti bancari sottoscrittori del PdI sono presenti (ad eccezione di uno) con propri sportelli (n°30) sul territorio dei Comuni facenti parte del Sistema Locale del Lavoro di Piombino.

Sarebbe auspicabile l'applicazione delle **condizioni previste nel PdI anche nei confronti delle imprese beneficiarie dell'intervento agevolativo ex L. 181/89.** A tal fine, in collaborazione con la Regione Toscana, sarà attivato un tavolo di confronto con gli operatori del credito presenti nei 4 Comuni dell'area di crisi.

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa - Interventi per il reimpiego dei lavoratori (1/4)

Gli interventi sono correlati a quelli dell'ASSE III e si sostanziano in:

- **Azioni per la riqualificazione del personale interessato dalla crisi**

- **Misure per il reimpiego dei lavoratori**

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa-Interventi per il reimpiego dei lavoratori (2/4) Riqualificazione

La riqualificazione del personale interessato dalla crisi è promossa tramite

- ✓ Strumentazione specifica di politica attiva del lavoro attivata dalla Regione Toscana (slide n. 40)
- ✓ Promozione, in collaborazione con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), del ricorso ai "*fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua*" da parte delle imprese beneficiarie delle agevolazioni agli investimenti.

Gli interventi debbono essere prioritariamente orientati a promuovere la ricollocazione del personale del bacino di riferimento c/o le imprese beneficiarie delle agevolazioni agli investimenti (o c/o le imprese aggiudicatarie dei lavori di bonifica del S.I.N.)

E' quindi necessario realizzare una concreta integrazione (in primis temporale) tra le diverse tipologie di strumenti per soddisfare al meglio i fabbisogni delle imprese.

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa-Interventi per il reimpiego dei lavoratori (3/4)
Attività formative della Lucchini Spa in AS

La Lucchini in AS, per promuovere il possibile utilizzo del personale presso le imprese aggiudicatarie dei lavori di bonifica, ha **già avviato** attività formative specifiche:

Piano Formativo Lavorare in Sicurezza 2014-2015

Data di avvio delle attività: 27/10/2014 - Data di conclusione : 27/10/2015

Numero totale di azioni formative previste: 271.

Aree di intervento

Riqualificazione professionale, Ambiente, sicurezza ed innovazione organizzativa Competenze tecnico-professionali Qualificazione/riqualificazione.

Profili professionali

addetto alla conduzione di Gru a Ponte, di Piattaforme di Lavoro Mobili Elevabili (PLE), di Gru a Torre, di Gru Mobili, di Gru su Autocarro, di Carrelli Elevatori Semoventi, di Macchine Movimento Terra (Escavatori Idraulici, Pale Caricatrici Frontali, Terne ed Autoribaltabili a cingoli), Addetto alle Emergenze sul luogo di lavoro, Addetto ai Lavori Elettrici (PES/PAV).

Nr. totale di Lavoratori coinvolti: 690

Stato di avanzamento delle attività

27/10/2014-17/12/2014: 23 azioni formative realizzate per un totale di 126 Lavoratori formati con profitto

Per quanto alle azioni previste in **futuro**:

Piano Formativo Aziendale di Riqualificazione 2014 - 2015*;*

Profilo Professionale di Addetto alla Riqualificazione Ambientale del sito di Piombino

Data di avvio (ipotizzata) delle attività: 28/01/2015 - Data termine: 26/01/2016

N° minimo di lavoratori interessati: 57 – N° massimo: 800

E' in previsione la progettazione delle attività formative obiettivate alla "*Demolizione e Refitting Navale*".

INVITALIA

PRRI : Offerta Localizzativa-Interventi per il reimpiego dei lavoratori (4/4) Reimpiego

La ricollocazione dei lavoratori del bacino di riferimento viene promossa tramite:

1. Obbligo, nei confronti delle imprese beneficiarie delle agevolazioni agli investimenti, a selezionare prioritariamente il personale del bacino di riferimento
2. Meccanismi di premialità riconosciuti ai beneficiari delle agevolazioni agli investimenti che occupano lavoratori del bacino di riferimento
3. Incentivi per l'assunzione di specifiche categorie di lavoratori previsti dalla normativa nazionale e regionale (vedi slide n. 40 e 42)
4. Inserimento di "clausole sociali" nei bandi di assegnazione delle opere pubbliche di bonifica del S.I.N.*

* Le "clausole sociali" possono promuovere l'assunzione delle categorie svantaggiate indicate dalla norme comunitarie che, solo parzialmente, sono rappresentative del bacino di riferimento. La ricollocazione dei lavoratori del bacino di riferimento nell'ambito della attività di bonifica sarà pertanto promossa anche tramite idonea comunicazione, rivolta alle imprese aggiudicatarie dei lavori, sulle opportunità offerte dagli incentivi sub 3. e dal progetto di riqualificazione attivato dalla Lucchini S.p.A. in A.S.

INVITALIA

PRRI : Azioni di Promozione (1/5)

Obiettivo delle attività di promozione e comunicazione è far conoscere l'intera offerta localizzativa, favorendo la presentazione di progetti di investimento con essa coerenti.

Il mix di azioni e strumenti è pertanto proposto in funzione dei target di riferimento (possibili beneficiari) dei diversi strumenti agevolativi nazionali e regionali attivati sull'area di crisi.

In sede di divulgazione dell'offerta localizzativa sarà data un'informativa di massima anche sulle altre opportunità di investimento presenti nel territorio (es. altri strumenti di incentivazione nazionali comunque operativi)

Sarà infine garantita l'informazione sulle misure volte a favorire la rioccupazione del personale del "bacino occupazionale di riferimento"

INVITALIA

PRRI : Azioni di Promozione (2/5)

✓ Evento di presentazione istituzionale

Promosso dal MiSE con la *partnership* operativa della Regione Toscana, è finalizzato a presentare al sistema imprenditoriale ed istituzionale l'offerta localizzativa del PRRI, con approfondimenti sul mix di strumenti informativi che saranno messi a disposizione per facilitare l'accesso alle opportunità di investimento ed occupazione nell'area di crisi. Come *location* è preferibile individuare un luogo istituzionale **"***neutrale***"** rispetto ai vari centri di interesse coinvolti.

✓ Workshop

Finalizzati a presentare al sistema imprenditoriale locale gli strumenti agevolativi messi in campo per attrarre investitori nell'area, ne saranno programmati tre :

- ✓ il primo, con focus sull'incentivo L. 181/89 e sulle agevolazioni regionali agli investimenti di tipo industriale, sarà indirizzato principalmente alle articolazioni territoriali delle associazioni di categoria manifatturiere;
- ✓ il secondo, con focus sugli incentivi regionali, sarà diretto anche all'articolazione territoriale delle altre associazioni di categoria , nonché al locale Centro per l'impiego.
- ✓ Il terzo incentrato sulle agevolazioni regionali alla R&S

I workshop saranno organizzati in funzione della finestra temporale di apertura degli avvisi pubblici

INVITALIA

PRRI : Azioni di Promozione (3/5)

✓ Assistenza a distanza

A valle dell'azione informativa, le richieste di approfondimento specifico saranno gestite, anche con adozione di modalità innovative, attraverso i canali dell'assistenza a distanza; in presenza di richieste da parte di un numero significativo di potenziali proponenti, sarà possibile organizzare, inoltre, un secondo ciclo di momenti informativi sul territorio, che dovrà ovviamente tenersi in tempi utili per la presentazione delle domande

✓ Pagina web

Creazione nel sito web istituzionale di Invitalia di una sezione dedicata, articolata in:

- Programma di rilancio: illustra i contenuti del PRRI, le finalità, gli strumenti attivati, i soggetti istituzionali coinvolti, l'ambito geografico di applicazione;
- Contatti: indica i riferimenti (numeri telefonici, indirizzi di posta elettronica dedicati, indirizzo dell'*info-point* territoriale a cui rivolgersi per maggiori informazioni);
- Incentivi gestiti da Invitalia: descrizione dei contenuti degli avvisi e format di domanda;
- Agenda: calendario degli eventi;
- Risultati: statistiche sulle domande, le agevolazioni concesse, le iniziative avviate.

INVITALIA

PRRI : Azioni di Promozione (4/5)

✓ Campagna di advertising

- Diffusione di una *newsletter* ad una *mailing list* che include le organizzazioni intermediarie (Camere di Commercio, Associazioni di categorie, Associazioni settoriali) in grado di coinvolgere le imprese di medio-grandi dimensioni, esterne alla macro area di crisi, potenzialmente interessate all'offerta localizzativa del PRRI
- Realizzazione di **materiale informativo cartaceo** (*depliant*) in grado di rappresentare sinteticamente le opportunità di investimento e gli elementi di convenienza insediativa

✓ Casella di posta elettronica

Attivazione di un indirizzo di posta elettronica dedicato (Piombino@invitalia.it) attraverso il quale intercettare i quesiti degli investitori, con particolare riferimento a quelli ubicati fuori Regione.

L'indirizzo consentirà anche la gestione della "ricaduta" delle azioni informative di *mailing* mirato.

INVITALIA

PRRI : Azioni di Promozione (5/5)

✓ **Numero verde ed info-point**

Attivazione, a cura del Comune di Piombino, di un numero telefonico dedicato e di un *info-point* per l'erogazione di un servizio di prima informazione sulla offerta localizzativa del PRRI. Gli operatori dell'*info-point* saranno specificatamente formati da Invitalia e dalla Regione Toscana; l'informazione di secondo livello (dettagli informativi) sarà erogata direttamente, per gli ambiti di rispettiva competenza, da Invitalia e Regione Toscana. Questo secondo livello informativo potrà essere erogato a distanza o, se necessario, con incontri *one-to-one*, condizionatamente alla raccolta di un numero congruo di richieste, presso l'i*nfo-point* territoriale

INVITALIA

PRRI : Azioni di Monitoraggio

Saranno redatti, sulla base della reportistica condivisa con il MiSE, periodici rapporti semestrali sullo stato di attuazione del PRRI, fornendo in particolare dati e informazioni riguardanti l'avanzamento finanziario ed amministrativo delle azioni previste

INVITALIA

I soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma (1/2)

L'AdP, in considerazione delle competenze espresse nelle azioni di riqualificazione e riconversione dell'area, vede coinvolti i seguenti soggetti:

- ✓ **MiSE** : coordina le attività previste dall'AdP, presiede il confronto fra parti sociali ed istituzionali, contribuisce al finanziamento delle iniziative imprenditoriali volte alla creazione di nuove unità produttive o ampliamento di imprese esistenti, fornisce gli indirizzi ad Invitalia per l'attuazione del PRRI;
- ✓ **MLPS** : collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
- ✓ M**ATT**M : fornisce il proprio contributo in ordine alle attività di risanamento ambientale che interessano parte dell'area di crisi;
- ✓ **MIT** : fornisce il proprio contributo in ordine alle attività di infrastrutturazione dell'area di crisi previste dell'AdP del 24 aprile 2014;
- ✓ **Invitalia** : fornisce assistenza tecnica al GdCC, coordina l'attuazione del PRRI, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli altri strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto.

INVITALIA

I soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma (2/2)

- ✓ **Regione Toscana** : contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati all'ampliamento di PMI, alla creazione e all'insediamento di nuove imprese, alla promozione di progetti di R&S, ad agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI, al finanziamento di piani formativi e di riqualificazione del personale, alla concessione di incentivi all'occupazione;
- ✓ **Provincia di Livorno** : collabora con Invitalia nell'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione;
- ✓ **Comune di Piombino** : collabora con Invitalia per assicurare il raccordo con tutti i Comuni dell'area e per attuare le azioni di promozione e comunicazione;
- ✓ **Autorità portuale** : fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative.

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

AdP Piombino : Potenzialità progettuale espressa dal territorio dell'area di crisi di Piombino

Febbraio 2015

Incentivi e Innovazione
Sistemi d'Impresa

INVITALIA

Incontro associazioni di categoria: Piombino 25 giugno 2014

Invitalia, in collaborazione con la Regione Toscana, la Provincia di Livorno e il Comune di Piombino, ha organizzato un **incontro con le associazioni di categoria** per poter sondare la **potenzialità progettuale** espressa dal territorio oggetto dell'intervento di riqualificazione e riconversione industriale.

A tal fine sono state utilizzate specifiche **schede progettuali** che le associazioni di categoria hanno diffuso sul territorio.

Al 22 luglio 2014 sono state ricevute **61 schede progettuali.**

INVITALIA

Schede progettuali: Investimenti produttivi - R&S

Le 61 schede progettuali, relative a **58 investimenti produttivi** e **33 programmi di R&S**, presentano **un valore complessivo di € 334.887.000 ed una occupazione prevista di 983 unità**. Le schede sono state presentate da **52 PMI e 9 Grandi Imprese.**

Investimenti Produttivi

- € 317.220.000

Ricerca e sviluppo

- € 17.667.000

PMI

Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione
269.225.000	**10.790.000**	**634**

GI

Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione
47.995.000	**6.877.000**	**349**

INVITALIA

Schede progettuali: Dettaglio investimenti produttivi

Il valore medio dei 58 investimenti produttivi è di circa 5,3 mln€ con una occupazione media di 18 addetti. Le ipotesi progettuali con investimenti produttivi al di sopra dei 2 mln€ sono 31, mentre quelle con un importo inferiore sono 27 .

Dimensione Media

Investimenti produttivi
€ 5.469.310

Ricerca e Sviluppo
€ 535.363

Occupazione
N° 18 addetti

Ipotesi Progettuali > 2Mln€

n°	Investimenti €	Occupazione
31	295.200.000	788

Ipotesi Progettuali < 2Mln€

n°	Investimenti €	Occupazione
27	22.020.000	195

INVITALIA

Schede Progettuali classificate per sezione di codice ATECO 2007

Sezione Codice Ateco	N° Imprese	Investimenti	R&S	Occupazione
B - Estrattivo	1	8.000	-	6
C - Manifatturiero	25	81.650	10.167	521
D - Fornitura Energia Elettrica	2	11.200	1.450	32
E - Trattamento rifiuti	10	132.355	2.300	137
F - Costruzioni	3	1.265	100	14
G - Commercio	5	6.630	100	27
H - Trasporti (logistica)	3	39.580	550	86
I - Attività servizi alloggio	5	16.780	1.200	82
M - Attività degli studi	4	3.550	800	17
Q - Sanità	1	10.200	1.000	25
S - Altre attività di servizi	2	6.010	-	36
Totale	**61**	**317.220**	**17.667**	**983**

INVITALIA

Schede Progettuali investimenti produttivi classificate per sezione di codice ATECO 2007 ed ordinate per dimensione di investimento

Codice Ateco Sezioni	Investimenti	Occupazione
E - Trattamento rifiuti	132.355	137
C - Manifatturiero	81.650	521
H - Trasporti (logistica)	39.580	86
I - Attività servizi alloggio	16.780	82
D - Fornitura Energia Elettrica	11.200	32
Q - Sanità	10.200	25
B - Estrattivo	8.000	6
G - Commercio	6.630	27
S - Altre attività di servizi	6.010	36
M - Attività degli studi	3.550	17
F - Costruzioni	1.265	14
Totale	**317.220**	**983**

INVITALIA

Schede Progettuali investimenti produttivi classificate per sezione di codice ATECO 2007 ed ordinate per dimensione occupazionale

Codice Ateco Sezioni	Investimenti	Occupazione
C - Manifatturiero	81.650	521
E - Trattamento rifiuti	132.355	137
H - Trasporti (logistica)	39.580	86
I - Attività servizi alloggio	16.780	82
S - Altre attività di servizi	6.010	36
D - Fornitura Energia Elettrica	11.200	32
G - Commercio	6.630	27
Q - Sanità	10.200	25
M - Attività degli studi	3.550	17
F - Costruzioni	1.265	14
B - Estrattivo	8.000	6
Totale	**317.220**	**983**

INVITALIA

Schede Progettuali del settore manifatturiero ordinate per dimensione di investimento

Codice Ateco Sezioni	Investimenti	Occupazione
30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	22.500	170
10 Industrie Alimentari	19.135	52
29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	11.000	100
23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.250	40
20 Fabbricazione di prodotti chimici	6.500	30
28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	3.860	25
-	2.900	23
25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	2.220	41
11 Industria delle Bevande	1.340	6
16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	1.330	12
22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	465	5
33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	150	16
24 Metallurgia		
27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche		1
Totale	81.650	521

INVITALIA

Schede Progettuali del settore manifatturiero ordinate per dimensione occupazionale

Codice Ateco Sezioni	Investimenti	Occupazione
30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	22.500	170
29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	11.000	100
10 Industrie Alimentari	19.135	52
25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	2.220	41
23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.250	40
20 Fabbricazione di prodotti chimici	6.500	30
28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	3.860	25
-	2.900	23
33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	150	16
16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	1.330	12
11 Industria delle Bevande	1.340	6
22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	465	5
27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche		1
24 Metallurgia		
Totale	81.650	521

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

AdP Piombino :
Elenco delle imprese dell'indotto siderurgico

Febbraio 2015

Incentivi e Innovazione
Sistemi d'Impresa

INVITALIA

Elenco imprese dell’indotto siderurgico (1/5)

N.	RAGIONE_SOCIALE	COD_FISCALE	INDIRIZZO SEDE E/O UNITA' LOCALE	
			COMUNE	VIA
1	ENI S.P.A.	00484960588	PIOMBINO	LOC. POGGETTO STR SETTIMO
2	STUDIO SANITAS S.R.L	02904890171	SAN VINCENZO	VIA BISERNO SN
3			PIOMBINO	VIA DELLA RESISTENZA 2
4				VIA PISACANE 63
5	S.M.E. SERVICE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	04041501216	PIOMBINO	VIA SARDEGNA 5
6				VIA VOLTA 18
7	IOSA CARLO S.R.L.	00072550551	PIOMBINO	VIA RESISTENZA 2
8	EDILE TOSCANA S.R.L.	00089420491	PIOMBINO	LOC MONTECASELLI 1
9				VIA C. BATTISTI 4
10	C.I.M.E. COMPAGNIA ITALIANA MONTAGGI ELETTRICI S.R.L.	00104360490	PIOMBINO	VIA PO 30/32
11	AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA	00262540453	CAMPIGLIA MARITTIMA	VLE DELLA FIERA 10
12	LA TOSCANA IMPIANTI S.R.L.	00321560492	PIOMBINO	LOC.MONTEGEMOLI VIA P 13/15/
13	NIZZI *S.R.L.* SPEDIZIONI E TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	00478970551	PIOMBINO	LOC COLMATA DI FIORENTINA
14	TELECOM ITALIA SPA	00488410010	FOLLONICA	VIA LEOPARDI SNC
15				VLE AGRICOLTURA SNC
16			PIOMBINO	VIA DI MONTECASELLI SNC
17				VIA DON MINZONI SNC
18				VIA FORLANINI 10 A
19	TRAILER S.P.A.	00509720173	PIOMBINO	LOC ISCHIA DI CROCIANO
20	ICET - INDUSTRIE S.P.A.	00596570523	PIOMBINO	VIA CAVALLOTTI 30
21				VIA MONTECASELLI 16
22	ELETTROMAR S.P.A.	00641720537	FOLLONICA	VIA DEL SUGHERAIO 161
23				VIA DEL SUGHERAIO 4/6
24				VIA ARCHIMEDE 186
25				VIA ARCHIMEDE 3
26			PIOMBINO	MONTEGEMOLI VIA ARNO 5/7/9
27	BURLOTTI SPEDIZIONI S.P.A.	00365920206	CAMPIGLIA MARITTIMA	VENTURINA TERME VIA CERRINI 46
28	SOL S.P.A.	04127270157	PIOMBINO	LOC. ASCA 61
29				VIA DEL CIPRESSO 7/9
30				VLE UNITA' D'ITALIA

INVITALIA

Elenco imprese dell’indotto siderurgico (2/5)

31	I.M.C. IDRAULICA MONTAGGI CARPENTERIA DI BRUGALI GIAN LUIGI & C. SNC	00814310496	PIOMBINO	VIA BENVENUTO CELLINI 89/A
32	TOSCANA ECO FANGHI - S.R.L. O T.E.F. SRL	00965030505	PIOMBINO	LGO CADUTI SUL LAVORO 21
33				LOC TORRE DEL SALE SNC
34				VIA DELLA RESISTENZA 2
35	THEMAS - S.R.L.	00987300506	PIOMBINO	LGO CADUTI SUL LAVORO 22
36	DAL PONT S.N.C. DI DAL PONT DAVID E C.	01039880495	CAMPIGLIA MARITTIMA	VENTURINA TERME VIA DELLA TECNICA 3
37		01039880495		LOC TUTTI I VENTI 4
38	FEDERTRASPORTI IMPRESA S.R.L.	01085300497	CAMPIGLIA MARITTIMA	LOC. CAMPO ALLA CROCE SNC
39				VIA PIOMBINESE 20
40			PIOMBINO	PLE PREMUDA 15/A
41				VIA PORTO VECCHIO 34
42	EUROCAV SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01116510098	PIOMBINO	ASCA 37
43	MIXOS MIELE SERVIZI MARITTIMI SRL	01121620494	PIOMBINO	PLE PREMUDA 2/A 2/
44	INDEXA ITALIA 2 S.R.L. (INDUSTRIAL EXPERT'S AGENCY ITALIA 2 - S.R.L.)	01640830608	PIOMBINO	VIA LERARIO 51
45	A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	01177760491	CAMPIGLIA MARITTIMA	VIA DEL MOLINO DI FONDO 12
46				VENTURINA TERME LOC CAMPO ALLA CROCE SNC
47			CASTAGNETO CARDUCCI	MARINA DI CASTAGNETO LOC CASONE SNC
48				DONORATICO VIA PIAVE 11
49			SAN VINCENZO	CSO ITALIA 53
50				GUARDAMERE VIA BISERNO 22
51			PIOMBINO	PLE PREMUDA SNC
52				VIA TORINO 3-5-7
53	SOCIETA' MEZZI PORTUALI PIOMBINO *S.ME.P.P. - S.P.A.	01077380481	PIOMBINO	VIA PORTOVECCHIO 34
54				VIA SANITA' DARSENA MAGONA
55				VIA DELLA SANITA'
56	M.T.P. DI DONDOLI DELIO & C. S.N.C.	01202020531	FOLLONICA	VIA DELL'EDILIZIA 14
57				VIA DELL'EDILIZIA 12/C
58				VIA DELL'EDILIZIA 351

INVITALIA

Elenco imprese dell’indotto siderurgico (3/5)

59	BERTOCCI MONTAGGI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	00341590495	PIOMBINO	LOC ISCHIA DI CROCIANO
60				LOC MONTECASELLI 16/A
61				VIA HERMITE 20
62				VLE RESISTENZA 2
63				VIA OMBRONE 6
64	BERTOCCI - SRL	01239290495	PIOMBINO	FIORENTINA LOC ASCA SNC
65				VIA SARDEGNA 5
66				VIA VOLTA 18
67	ASIU SPA	01261000499	PIOMBINO	LOC. ASCA
68				LOC ISCHIA DI CROCIANO
69				LOC POGGIO AI VENTI SNC
70				VIA SANDRO PERTINI 19/A
71				VLE DELLA RESISTENZA 2
72				VIA ISONZO 21 23
73			SUVERETO	PZA DEI GIUDICI 2
74			SAN VINCENZO	VIA BISERNO 53
75				VIA MATTEOTTI 26
76			CASTAGNETO CARDUCCI	DONORATICO VIA PIAVE 66
77				DONORATICO VIA VITTORIO VENETO 42
78			CAMPIGLIA MARITTIMA	VENTURINA TERME LGO DELLA FIERA 11
79	EFFEMME CLIMA -SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01343550495	PIOMBINO	CSO ITALIA 127
80				VIA ADDA 2
81			SASSETTA	PZA DEL PLEBISCITO 15

INVITALIA

Elenco imprese dell’indotto siderurgico (4/5)

82	SECONDO CONSORZIO PULICOIL	01355830496	PIOMBINO	VIA RUFFILLI 6/A
83	FERRARI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01462250497	PIOMBINO	VIA BENVENUTO CELLINI 89/A
84	CM.TI. SRL - COSTRUZIONI METALLICHE E TUBISTERIE INDUSTRIALI	01626780496	PIOMBINO	CSO ITALIA 107
85				VIA DEL PINO 13/A
86	LOGISTICA TRASPORTI PIOMBINO IN SIGLA L.T.P.	01647960499	PIOMBINO	LOC FIORENTINA SNC
87	P.G. EDILIZIA DI PIETRINI E GENOVESI S.N.C.	01666620495	PIOMBINO	VIA UGO FOSCOLO 2
88	"COMPAGNIA GENERALE TRATTORI - S.P.A." ABBREVIATA "C.G.T. - S.P.A."	01674190028	CAMPIGLIA MARITTIMA	VIA DEI CALZOLAI 13
89	"COMPAGNIA GENERALE TRATTORI - S.P.A." ABBREVIATA "C.G.T. - S.P.A."			VIA DEI CALZOLAI 5
90	TECNO STEEL DI CRISTIANI E PISTOLESI S.N.C.	01770000493	PIOMBINO	LOC ISCHIA DI CROCIANO SC
91	TECNO STEEL DI CRISTIANI E PISTOLESI S.N.C.			VIA STEFANO L'HERMITE 24
92	BISICUR S.R.L.	01963850175	PIOMBINO	CSO ITALIA 121
93				LGO CADUTI SUL LAVORO 22
94	TIEMME SPA	02046440513	FOLLONICA	VIA DELL'INDUSTRIA SNC
95			PIOMBINO	VIA LEONARDO DA VINCI 13
96			PIOMBINO	VLE UNITA' D'ITALIA SNC
97	FEDERTRASPORTI S.P.A.	02892861200	CAMPIGLIA MARITTIMA	VENTURINA LOC POLLEDRAIA SNC
98				VIA PIOMBINESE 20
99	STUDIO SANITAS S.R.L	02904890171	PIOMBINO	LGO CADUTI SUL LAVORO 22
100	SETRANS S.R.L.	03026070171	PIOMBINO	LOC ISCHIA DI CROCIANO

INVITALIA

Elenco imprese dell’indotto siderurgico (5/5)

101	ECOSANITAS S.R.L.	03128470170	PIOMBINO	VLE DELLA RESISTENZA 2
102				LGO CADUTI SUL LAVORO 22
103	STUDIO BONTEMPI PROF.PIETRO S.R.L.	03161900174	PIOMBINO	VIA SALIVOLI 14/D
104	R.V.M. COSTRUZIONI - S.R.L.	01168440491	PIOMBINO	VIA ISONZO 3
105	TRENITALIA S.P.A.	05403151003	FOLLONICA	PZA DON MILANI 5
106				PZA DON MINZONI
107			PIOMBINO	LOC COLMATA
108				PZA NICCOLINI 3
109				PZA STAZIONE
110			CAMPIGLIA MARITTIMA	PZA DELLA STAZIONE
111			CASTAGNETO CARDUCCI	PZA STAZIONE 3
112			SAN VINCENZO	VIA DELLA STAZIONE
113	"TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE SOCIETA' PER AZIONI" (IN FORMA ABBREVIATA "TERNA S.P.A.")	05779661007	SUVERETO	VIA DEI FORNI 55
114	COMIMP - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08253600152	PIOMBINO	LOC COLMATA 6
115				MONTEGEMOLI VIA ADIGE 35
116	EDISON S.P.A.	06722600019	PIOMBINO	LGO CADUTI SUL LAVORO 21
117	CHEMETALL ITALIA S.R.L.	10778120153	PIOMBINO	VIA PORTOVECCHIO 34
118	SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO SRL	08804430158	PIOMBINO	VIA DELLA FERRIERA
119	TERNA RETE ITALIA S.P.A.	11799181000	SUVERETO	VIA DEI FORNI 55
120	CALCE DOLOMIA SPA CALCE DOLOMIA SPA	00100590496	CAMPIGLIA MARITTIMA	LOC BOTRO AI MARMI
				VIA SAN VINCENZO 21
121	INTELMECCANICA S.N.C. DI MINUTI ROSSI R. & C.	00456850494	PIOMBINO	VIA MINCIO 1
				LOC COLMATA
				LOC MONTEGEMOLI
122	MECCANICA INDUSTRIALE SRL	01213780495	CAMPIGLIA MARITTIMA	VIA DELL'INDUSTRIA 18
123	CAVE DI CAMPIGLIA S.P.A.	01355520493	CAMPIGLIA MARITTIMA	VIA DI SAN VINCENZO
124	CM.TI. SRL - COSTRUZIONI METALLICHE E TUBISTERIE INDUSTRIALI	01626780496	PIOMBINO	CSO ITALIA 107
125	PMI PIOMBINO S.R.L.	01395390535	PIOMBINO	LOC FIORENTINA 4/5
126	FORM@RE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01655900494	PIOMBINO	VIA UNITA' D'ITALIA 105
127	OFFICINE GREEN SRL	01731960496	CAMPIGLIA MARITTIMA	VIA DELLA STAZIONE 3/5

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

AdP Piombino :
Aree Industriali Disponibili

Febbraio 2015

Incentivi e Innovazione
Sistemi d'Impresa

INVITALIA

Comune di Piombino

Aree Industriali

CITTA' DI
Piombino

INVITALIA

Aree industriali disponibili - P.I.P. Montegemoli (1/4)

★ Lotti disponibili

★ In corso procedura fallimentare

Estensione complessiva P.I.P.:
mq 808.684

Lotti **immediatamente disponibili**:
estensione complessiva **mq. 53.543** di cui

- area industriale **mq 46.473**
- area artigianale **mq 7.070**

lotto con in corso procedura fallimentare:
estensione mq 26.890

Vendita:

- Lotto industriale: €73,52 mq comprensivo di onere di urbanizzazione
- Lotto artigianale : €71,88 mq comprensivo di onere di urbanizzazione

INVITALIA

Aree industriali disponibili - P.I.P. Montegemoli (2/4)

N.	Lotto	mq	Prezzo €	Costo totale €
1	F4	4.040	73,52	297.029
2	F7b	6.538	73,52	480.688
3	*B13	26.890	73,52	1.997.013
4	B12	9.005	73,52	662.067
5	**F20	2.075	71,88	149.139
6	**F21	1.990	71,88	143.029
7	**F22	3.005	71,88	215.982
	Totale	**55.543**	-	-

*In corso procedura fallimentare , una volta disponibile vendita o locazione (superficie superiore a mq.10.000).

**Lotti con vincolo paesaggistico

Aree industriali disponibili - P.I.P. Montegemoli (3/4)

Caratteristiche P.I.P. Montegemoli

Soggetto gestore Comune di Piombino

Vincolo paesaggistico

presente per i lotti: F20, F21, F22

Rapporto di Copertura:

- 50% per i lotti a destinazione industriale
- 40% per i lotti a destinazione artigianale

Altezza massima

- è facoltà dell'Amministrazione valutare la compatibilità ambientale e paesaggistica dei progetti per eventuali prescrizioni

Limitazioni attività commerciali

- per i lotti a destinazione artigianale/commerciale è ammesso il commercio al dettaglio (medie strutture di vendita) per merci a consegna differita, e commercio al dettaglio dei prodotti venduti anche all'ingrosso.
- per i lotti a destinazione industriale / artigianale è consentita attività commerciale all'ingrosso e al minuto aventi oggetto i prodotti derivanti dall'attività insediata nel P.I.P.

Tempi medi per l'acquisizione

30 gg (ad esclusione del lotto B13 in procedura fallimentare)

INVITALIA

Immobile disponibile (One Comm) - P.I.P. Montegemoli (4/4)

Fabbricato "*ex One Comm*"

Comproprietà Comune di Piombino - Provincia di Livorno

Estensione area: *mq 8.548;* la superfice lorda del fabbricato è pari a mq 3020 (sviluppata su due piani fuori terra).

Prezzo: €508.800 (c.ca 59,52 €/mq)

Destinazione :

Industriale/commerciale/artigianale

la funzione commerciale è ammessa limitatamente alle seguenti tipologie:

- commercio all'ingrosso e depositi;
- commercio al dettaglio (limitatamente alle medie strutture di vendita) per merci a consegna differita;
- commercio di prodotti per i quali è consentita la vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso;
- commercio al dettaglio di merci direttamente prodotte dall'attività manifatturiera/artigianale insediata.

Tempi medi per l'acquisizione:

da 1 a tre mesi; l'alienazione dell'immobile è subordinata al parere favorevole della Provincia di Livorno

INVITALIA

Lotto disponibile - Infrastrutture per la mobilità zona IR (impianti distribuzione carburanti)

L'area ha una estensione di mq 5.000 ed è destinata alla realizzazione di un impianto di distribuzione carburante con obbligatoria erogazione di gas metano e installazione colonnina per l'energia elettrica.

Inoltre, in aggiunta alle pompe di erogazione, possono essere realizzati:

- locali per il lavaggio e/o ingrassaggio;
- locali vendita al dettaglio (entro il limite degli esercizi di vicinato);
- locali di ristoro;
- servizi igienici ed altri servizi previsti dalla normativa di settore (LR 28/05 e regolamento di attuazione 15/R/09).

Parametri e indici

- Rapporto copertura: 15% escluso pensiline e tettoie;
- Altezza massima: altezza max della pensilina : mt 5.00;
- Altezza massima dei manufatti: mt 3.50 fatte salve altezze superiori per i locali destinati ad autofficina, autolavaggio e per locali tecnici;

Modalità di acquisizione

Bando di evidenza pubblica;

Permessi necessari

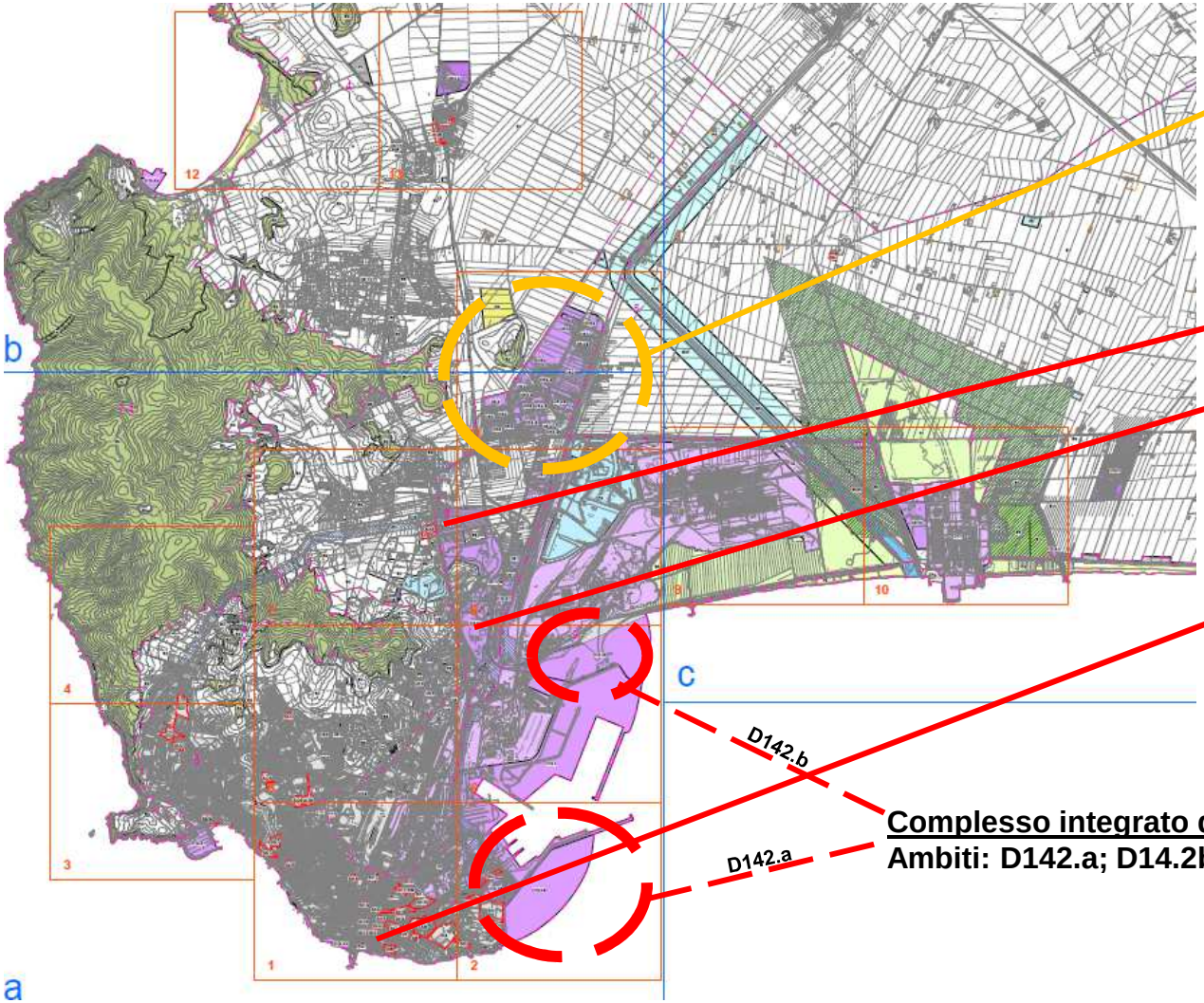
Autorizzazione unica SUAP;

Prezzo al mq

€ 22,96 + 5% recupero spese.

INVITALIA

Aree previste dal Piano Regolatore – Comune Piombino (1/7)



Area P.I.P Montegemoli

Colmata
Ambito: D5.11.

Gagno
Ambito: D.12.

Città Futura
Subcomparto C

Complesso integrato della Nautica
Ambiti: D142.a; D14.2b.

INVITALIA

Aree previste dal Piano Regolatore – Comune Piombino (2/7)

Complesso integrato della Nautica

Ambito D14.2a *Polo del diportismo*

La superficie complessiva è di circa 549.000mq, di cui 211.00 a terra e 338.000 mq costituenti il bacino portuale contenuto all'interno delle opere foranee previste.

Sinteticamente l'attuazione delle previsioni urbanistiche relative alla zona determina:

- la realizzazione del molo sopraflutto e delle opere foranee necessarie, che porta alla definizione di nuovo suolo per circa mq 37.500
- la formazione della colmata a ridosso dell'area del promontorio della Tolla, che porta alla definizione di nuovo suolo per circa mq 37.500
- la realizzazione del molo sottoflutto di definizione del bacino portuale diportistico, che porta alla definizione di nuovo suolo per circa mq 10.000
- la trasformazione del profilo dell'attuale molo sopraflutto del porto commerciale nel lato antistante il nuovo bacino portuale diportistico, che porta alla definizione di nuovo suolo per circa mq 6.500.

Lo specchio acqueo potrà accogliere indicativamente fino a 700 posti barca.

L'ambito è parzialmente interessato dal vincolo paesaggistico ex art.142 del D.lgs. N 42/2004 e ricade nelle aree del Piano Nazionale di Bonifica e recupero ambientale SIN.

Nel corso del 2011 è stato attivato da parte di alcuni soggetti privati interessati all'attuazione del polo del diportismo la procedura di cui al D.P.R. 2/12/1997 n.509, preordinata al rilascio della concessione demaniale marittima delle aree interessate dalle infrastrutture marittime.

Nell'ambito di tale procedimento è stato selezionato il progetto preliminare predisposto dalla società Porto Turistico dell'arcipelago.

INVITALIA

Aree previste dal Piano Regolatore – Comune Piombino (3/7)

Complesso integrato della Nautica

Ambito D14.2b *Polo della cantieristica dei servizi e delle attività ittiche*

L'ambito è destinato a ospitare tipologie diversificate di imbarcazioni, per la ricollocazione di natanti diffusi nel territorio comunale in ambiti non idonei, per la realizzazione di servizi di supporto alla portualità turistica e attività cantieristiche e produttive afferenti la filiera nautica, alle attività agroittiche, alla flotta pescherecci e al mercato ittico.

L'area a terra da destinare alle attività cantieristiche può occupare fino a 10 ha di suolo, le aree da destinare al rimessaggio ed alla manutenzione delle imbarcazioni non concorrono a tale dimensionamento.

Lo specchio acqueo potrà accogliere indicativamente fino a 700 posti barca.

L'ambito è interessato dal vincolo paesaggistico ex art.142 del D.lgs. N 42/2004 e ricade nelle aree del Piano Nazionale di Bonifica e recupero ambientale SIN.

Nel corso del 2012 è stato attivato da parte di alcuni soggetti privati interessati all'attuazione del polo della cantieristica della Chiusa, la procedura di cui al D.P.R. 2/12/1997 n.509, preordinata al rilascio della concessione demaniale marittima delle aree interessate dagli interventi

Nell'ambito di tale procedimento è stato selezionato il progetto preliminare predisposto dalla società cooperativa La Chiusa di Pontedoro.

INVITALIA

Aree previste dal Piano Regolatore – Comune Piombino (4/7)

Ambito D5.12 *Ambito artigianale e commerciale di Colmata*

L'area è quasi interamente di proprietà comunale, l'ambito si estende per circa ha 32.

Per tale ambito produttivo sono ammesse tutte le tipologie commerciali, fino alle medie strutture di vendita con esclusione del settore alimentare.

L'ambito non è interessato da vincoli paesaggistici e ricade parzialmente nelle aree inserite nel Piano Nazionale di Bonifica e recupero ambientale (DM 471/99 – SIN). L'area è stata deliberata come restituibile *agli usi legittimi* dalla Conferenza dei Servizi del S.I.N. di Piombino dell' 8/11/2010, la Regione con D.G.R. n. 296 del 22/04/2013 ha avanzato la Proposta di Riperimetrazione del SIN di Piombino (insieme a quello di Livorno e Massa Carrara) al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Si tratta di ambito soggetto a rischio idraulico per il quale la realizzazione degli interventi edificatori e delle trasformazioni ammesse è subordinata alla preventiva o contestuale attuazione delle opere di messa in sicurezza idraulica (casse di espansione), la cui realizzazione dovrà seguire le Norme PAI per le aree ASIP.

Per l'ambito valgono i seguenti indici e parametri

- rapporto di copertura:0,5 mq/mq;
- altezza massima: 10 mt.

L'ambito di Colmata risulta ancora non urbanizzato, allo stato attuale con D.G.C. n. 56/2014 sono state affidate dal Comune di Piombino, a seguito di bando di evidenza pubblica, a la *Contadina Toscana,* Società cooperativa sociale ONLUS le attività inerenti la realizzazione e la futura gestione di una APEA (area produttiva ecologicamente attrezzata) per l'ambito di Colmata.

INVITALIA

Aree previste dal Piano Regolatore – Comune Piombino (5/7)

Ambito D5.11 *Ambito artigianale e commerciale del Gagno*

L'area è quasi interamente di proprietà dell'Autorità Portuale , l'ambito si estende per circa ha 22.

Per tale ambito produttivo, in relazione alle possibili connessioni funzionali con il contiguo Punto d'ormeggio delle Terre Rosse, con il Polo nautico della Chiusa ed il porto commerciale, è previsto l'insediamento di attività artigianali e commerciali preferibilmente connesse alla filiera produttiva della nautica cantieristica ed alla logistica.

In particolare la funzione commerciale è limitata alle seguenti tipologie :

- commercio all'ingrosso e depositi;
- commercio al dettaglio (fino alle medie strutture di vendita) per merci a consegna differita;
- commercio di prodotti per i quali è consentita la vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso;
- commercio al dettaglio di merci direttamente prodotte dall'attività manifatturiera/artigianale insediata.

L'ambito è parzialmente interessato dal vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 42/2000 e ricade nelle aree inserite nel Piano Nazionale di Bonifica e recupero ambientale (DM 471/99 - SIN).

Per l'ambito valgono i seguenti indici e parametri

- rapporto di copertura:0,5 mq/mq;
- altezza massima: 10 mt.

L'ambito di Gagno risulta ancora non urbanizzato; per l'attuazione delle previsioni urbanistiche è soggetto a Piano Particolareggiato di iniziativa privata, o, in caso di inerzia dei privati, soggetto a PIP di iniziativa pubblica.

Allo stato attuale è in corso l'istruttoria del Piano attuativo proposto dalla Autorità Portuale.

INVITALIA

Ambito di Città Futura: subcomparto C (6/7)

INVITALIA

Ambito di Città Futura: subcomparto C (7/7)

Ambito di Città futura subcomparto C : il parco scientifico e tecnologico Produrre Innovare

Il comparto città futura si estende per una superficie di mq 335.467 quasi integralmente di proprietà comunale.

Per tale ambito è stato approvato con D.C.C. n. 7/2010 un Piano particolareggiato, articolato in 4 sub comparti

sub comparto A "l'abitare sostenibile": nuovo insediamento residenziale a forte valenza ambientale;

sub comparto B "la porta urbana": nuova sistemazione viabilistica e nuove funzioni di tipo direzionale, commerciale e ricettivo - albergo;

sub comparto C "il parco scientifico – tecnologico produrre innovare": un parco scientifico/tecnologico per l'insediamento di attività per la formazione e la ricerca, produttive, terziarie, artigianali e commerciali;

sub comparto D "il parco del ferro e dell'acciaio": un parco tematico per la valorizzazione e documentazione della storia e della evoluzione dei processi produttivi siderurgici.

L'area del parco scientifico – tecnologico del sub comparto C si articola in 4 lotti, attuabili separatamente. (16.500 mq)

L'ambito non è interessato da vincoli paesaggistici, ricade nelle aree inserite nel Piano Nazionale di Bonifica e recupero ambientale (ex DM 471/99-SIN). Con convenzione del 23/04/2012 è stata affidata ad ASIU la bonifica dell'area di città futura.

Ad oggi le attività di bonifica risultano da avviare, (la fase di demolizione è all'80%), il cronoprogramma degli interventi prevede il termine delle bonifiche il 31 dicembre 2016.

INVITALIA

Comune di Campiglia Marittima

Aree Industriali

COMUNE DI
Campiglia Marittima

INVITALIA

Aree industriali disponibili - P.I.P. Campo alla Croce

Estensione complessiva dell'area P.I.P. Campo alla Croce : mq 657.363 di cui :

A) LOTTO CANTIERABILE (sup.fond. 99.571 mq)

B) LOTTO DISPONIBILE A SEGUITO OPERE DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA (sup.fond. 23.954 mq)

LOTTO ASSEGNATO

LOTTO INSEDIATO

ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ESISTENTI

AREE PUBBLICHE PER SERVIZI

PARCHEGGO PUBBLICO

VERDE PUBBLICO

STRADA PUBBLICA

FOSSO

EDIFICIO ESISTENTE

C) EDIFICIO DISPONIBILE

EDIFICIO DI PREVISIONE

Aree industriali disponibili - P.I.P. Campo alla Croce

Caratteristiche P.I.P. Campo della Croce
Soggetto gestore Comune di Campiglia Marittima

Rapporto di Copertura:

- 50% del lotto fondiario

Indice di utilizzazione fondiaria

- 0,70 mq/mq

Altezza Massima

- 10 mt (senza limite per volumi tecnici)
- 14 mt (per fabbricati con carro ponte)

Restrizioni attività economiche

Non sono ammesse attività economiche commerciali

Modalità di acquisizione

Diritto di superficie per 99 anni

Tempi medi per l'acquisizione

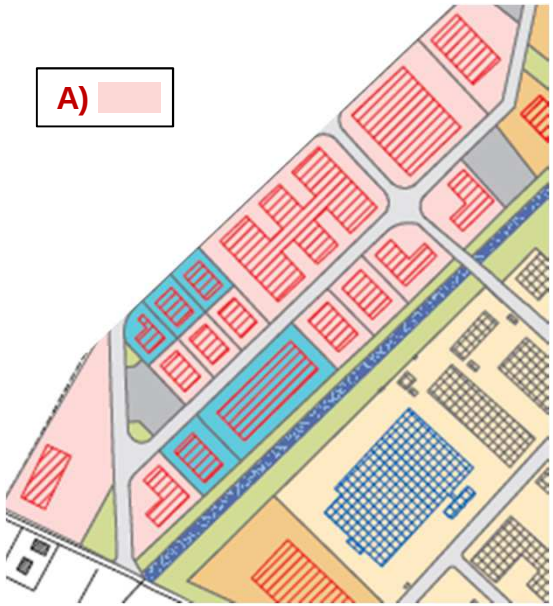
30-60 giorni

Permessi necessari

Atto unico S.U.A.P. – D.P.R. 160/2010

INVITALIA

Aree industriali disponibili - P.I.P. Campo alla Croce - A)



L'area **A)** presenta una superficie fondiaria disponibile pari a **mq 99.571** (con un numero di lotti disponibili da 1 a 12).

Una porzione del terreno (mq 13.704) è interessato da una pericolosità idraulica molto elevata e pertanto soggetta alle disposizioni di cui alla Legge regionale Toscana n°21/2012.

Dette aree sono comunque computate nella superficie fondiaria disponibile in quanto possono essere utilizzate come piazzali di servizio delle attività.

Prezzo al mq:€54,60*****

Costo di vendita del terreno €17,90/mq di sup. fondiaria

Oneri d'urbanizzazione €36,70/mq di sup. fondiaria

***** Per le attività commerciali deve essere aggiunto il contributo sul costo di costruzione

INVITALIA

Aree industriali disponibili - P.I.P. Campo alla Croce - B)

B)

L'area **B)** presenta una superficie fondiaria disponibile pari a **mq 23.954**.

La superficie fondiaria è interamente interessata da una pericolosità idraulica molto elevata ed è quindi soggetta alle disposizioni di cui alla Legge regionale Toscana n° 21/2011.

L'edificabilità di questi lotti **è condizionata** alla realizzazione della vasca di espansione (identificata nel Regolamento Urbanistico come ambito D52.b "opere idrauliche funzionali alla messa in sicurezza del P.I.P.").

Prezzo al mq:€54,60*

Costo di vendita del terreno €17,90/mq di sup. fondiaria

Oneri d'urbanizzazione €36,70/mq di sup. fondiaria

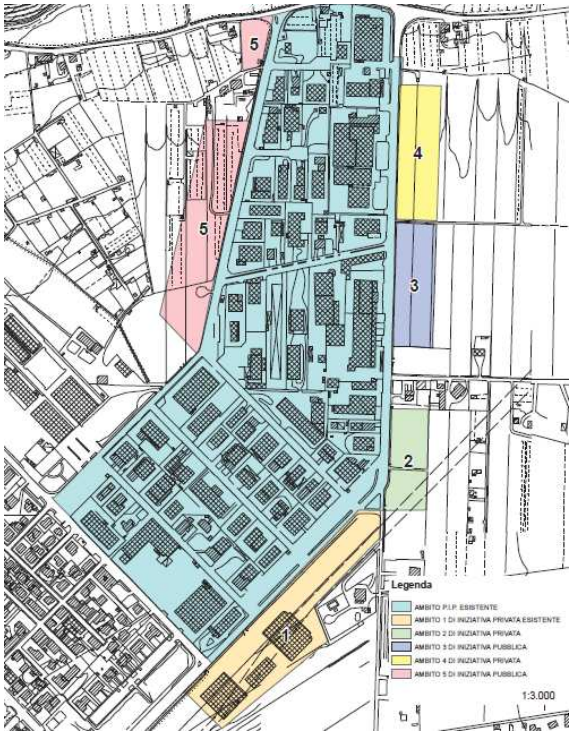
* Per le attività commerciali deve essere aggiunto il contributo sul costo di costruzione

INVITALIA

Edificio disponibile - P.I.P. Campo alla Croce - C)

L'edificio è di proprietà della C.S.T. NET Spa, si estende su una superficie di mq 34.230 (di cui coperta mq 15.588), per un volume di mc 87.415 (di cui interrato 880 mc). La disponibilità è subordinata ad una trattativa con la proprietà e con il Comune di Campiglia Marittima titolare del diritto di superficie. (Il prezzo di vendita verrà stabilito dall'Amministrazione Comunale sulla base del valore di mercato dell'immobile determinato con perizia giurata).

Ampliamento previsto - ambito produttivo P.I.P. La Monaca (1/2)



L'area de La Monaca, collocata a ridosso dell'abitato di Venturina Terme, è caratterizzata da un insediamento artigianale e commerciale con tipologie produttive tipiche della piccola – media impresa. L'estensione complessiva ad oggi è di circa ha 22.

Caratteristiche

Destinazione dei lotti

artigianale-commerciale-servizi;

Eventuali vincoli

l'ambito 2 e porzione dell'ambito 3 sono interessati da pericolosità idraulica molto elevata e pertanto sono soggetti alle disposizioni di cui alla Legge regionale Toscana n° 21/2012;

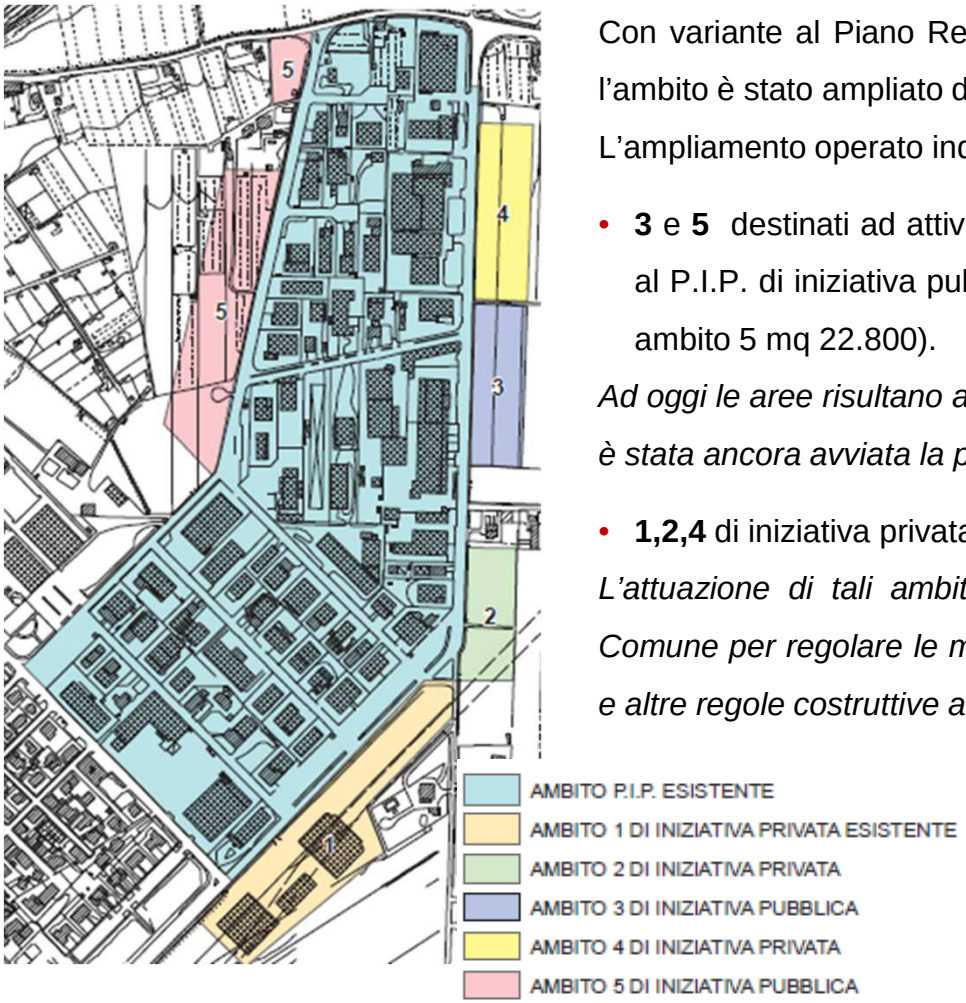
Indici e Parametri

- rapporto di copertura: 0,5 mq/mq;
- altezza massima: 10 mt (senza limiti per volumi tecnici);
- altezza massima dei fabbricati con carro ponte: 14 mt;
- distanza minima dal filo stradale: 10 ml;
- distanza minima dai confini: 5 ml;
- distanza minima tra edifici: 10 ml;

Sono ammesse deroghe al limite di altezza solo per comprovate esigenze impiantistiche da dimostrare in sede di presentazione dell'istanza di permesso a costruire.

INVITALIA

Ampliamento previsto - ambito produttivo P.I.P. La Monaca (2/2)



Con variante al Piano Regolatore comunale nel 2006 e successiva variante nel 2007, l'ambito è stato ampliato di circa **mq 82.000**.

L'ampliamento operato individua 5 ambiti distinti:

- **3** e **5** destinati ad attività artigianali e produttive, costituiscono di fatto l'ampliamento al P.I.P. di iniziativa pubblica per complessivi **mq 33.690** (di cui ambito 3 mq 10.890; ambito 5 mq 22.800).

Ad oggi le aree risultano ancora in regime di proprietà e per entrambi gli ambiti (3,5) non è stata ancora avviata la procedura espropriativa.

- **1,2,4** di iniziativa privata si estendono complessivamente per **mq 48.563**.

L'attuazione di tali ambiti è soggetta alla sottoscrizione di una convenzione con il Comune per regolare le modalità di realizzazione delle opere d'urbanizzazione primaria e altre regole costruttive a carico del lottizzatore privato.

INVITALIA

Comune di San Vincenzo

Aree Industriali

COMUNE DI San Vincenzo

INVITALIA

Aree industriali disponibili - Zona artigianale

Comune di San Vincenzo

Zona artigianale

La superficie complessiva dell'area è di 50.000 mq, al cui interno risultano ad oggi disponibili **due lotti entrambi di mq 4.469** (per complessivi **mq 8.938**).

Caratteristiche

Destinazione dei lotti

artigianale – commerciale

Indici e Parametri

- indice di fabbricabilità: 0,478;
- rapporto di copertura: 70%;
- altezza massima: mt 10;
- modalità di acquisizione: vendita;
- permessi necessari: permesso a costruire;
- Prezzo a mq: €89,75.

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

AdP Piombino:

Strumentazione agevolativa

Febbraio 2015

Incentivi e Innovazione
Sistemi d'Impresa

INVITALIA

Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Piombino (1/11)

Promozione iniziative imprenditoriali (L. 181/89) *	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa Finanzia	Programmi di investimento (newco ed ampliamenti) finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro.
Destinatari	PMI e grandi imprese
Modalità di accesso	A bando nell'ambito di operatività dell' Accordo di Programma
Criteri di valutazione	La valutazione di fattibilità dei progetti sarà svolta in base a criteri di competitività, innovatività e capacità di creare nuova occupazione
Agevolazioni	• Contributo a fondo perduto • Finanziamento agevolato
Territori	Area di crisi di Piombino (SLL Piombino)

* In corso di emanazione DM che introdurrà nuovi contenuti, condizioni e modalità di attuazione

INVITALIA

Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Piombino (2/11)

Regione Toscana - Fondo Rotativo PMI Industria Artigianato Cooperazione	
Soggetto gestore	"*Toscana Muove*"*
Cosa Finanzia	Progetti di investimento di PMI Toscane (spesa ammissibile min. € 42.000 max 1 mln€) in attivi materiali e/o immateriali per un nuovo stabilimento, l'ampliamento di uno esistente, diversificazione della produzione mediante nuovi prodotti aggiuntivi o la trasformazione radicale del processo produttivo.
Destinatari	PMI ivi comprese le società consortili.
Modalità di accesso	DD 5899/2014 - A sportello, dal02/01/2015 – graduatoria trimestrale
Premialità	Per i programmi di investimento localizzati nel SLL di Piombino e per i programmi occupazionali rivolti al bacino di riferimento.
Agevolazioni	Finanziamento a tasso zero, pari al 60% del programma di investimento ammesso all'agevolazione (70% per imprese giovanili e femminili), da restituire secondo un piano di rientro di cinque oppure otto anni.
Territori	L'agevolazione è rivolta a tutto il territorio regionale; la RT valuterà la possibile costituzione di riserva di fondi per il SLL di Piombino.

* RTI costituita da Fidi Toscana , Artigiancredito Toscano, Artigiancassa.

INVITALIA

Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Piombino (3/11)

Regione Toscana - Fondo Rotativo Turismo	
Soggetto gestore	"*Toscana Muove*"*
Cosa Finanzia	Progetti di investimento di PMI in attivi materiali e/o immateriali per l'ampliamento, la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'installazione, la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza; per il miglioramento, l'ammodernamento e l'adeguamento delle strutture adibite allo svolgimento dell'attività aziendale.
Destinatari	PMI settore turismo, commercio, cultura e terziario.
Modalità di accesso	Dal 23/02/2015 al 24/04/2015.
Premialità	Per i programmi di investimento localizzati nel SLL di Piombino e per i programmi occupazionali rivolti al bacino di riferimento.
Agevolazioni	Prestito rimborsabile a tasso zero destinato a finanziare quota parte del progetto di investimento ammesso; l'aiuto è concesso in regime *de minimis*
Territori	L'agevolazione è rivolta a tutto il territorio regionale.

* RTI costituita da Fidi Toscana , Artigiancredito Toscano, Artigiancassa.

INVITALIA

Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Piombino (4/11)

Regione Toscana - Garanzia per Investimenti	
Soggetto gestore	"*Toscana Muove*"*
Cosa Finanzia	Programmi di investimento in attivi materiali e/o immateriali per la creazione di un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. Importo max garantito 1,6 mln€ per singola impresa- 2,4 mln€ per gruppi di imprese.
Destinatari	PMI
Modalità di accesso	DD 6000/2014 - A sportello, dal 02/02/2015 al 30/09/2015.
Priorità	Per le imprese del SLL di Piombino è prevista la priorità di istruttoria rispetto all'ordine cronologico del protocollo generale
Agevolazioni	Rilascio di garanzia di importo non superiore all'80% del finanziamento accordato dall'istituto di credito. Sui finanziamenti garantiti il soggetto finanziatore non può acquisire garanzie reali, bancarie e assicurative
Territori	Il fondo di garanzia opera a favore di tutte le PMI del territorio regionale

* RTI costituita da Fidi Toscana , Artigiancredito Toscano, Artigiancassa.

INVITALIA

Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Piombino (5/11)

Regione Toscana - Garanzia per Liquidità	
Soggetto gestore	"*Toscana Muove*"*
Cosa Finanzia	L'intervento agevola l'accesso al credito a sostegno dei fabbisogni di liquidità.
Destinatari	MPMI
Modalità di accesso	DD 5999/2014 - A sportello, dal 02/02/2015.
Premialità	Per le imprese dei Comuni del SLL di Piombino , oltre all'aumento della percentuale di copertura dal 60% all'80%, è prevista la priorità di istruttoria rispetto alle altre richieste, secondo uno specifico ordine cronologico indipendente dal protocollo generale.
Agevolazioni	Concessine di garanzia sino max 60% dell'importo di finanziamento accordato a sostegno dei fabbisogni di liquidità. L'importo max garantito è pari a € 640.000 per singola impresa e ad €960.000 per gruppi di imprese.
Territori	Il fondo di garanzia opera a favore di tutte le PMI del territorio regionale.

* RTI costituita da Fidi Toscana , Artigiancredito Toscano, Artigiancassa.

INVITALIA

Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Piombino (6/11)

Regione Toscana - Protocolli di insediamento	
Soggetto gestore	Regione Toscana - Sviluppo Toscana SpA
Cosa Finanzia	Investimenti di rilevanza strategica regionale, di dimensione significativa quali: • investimenti in nuove unità locali o in unità esistenti; • creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private, anche in forma congiunta con organismi di ricerca (ai sensi dell'art.26 del Reg. UE n. 651/2014); • programmi di reindustrializzazione in aree di crisi complessa; • investimenti da parte di imprese con sede legale in Toscana, la cui base sociale è costituita per almeno il 70% da ex dipendenti di aziende in crisi che hanno usufruito dell'incentivo dell'autoimprenditorialità consistente nell'anticipo del trattamento di integrazione salariale a loro concesso e non ancora goduto previsto dalla legge 223/1991 e dalla legge 102/2009, nonché di incentivi regionali sulla creazione di imprese di cui alla L.R. 35/2000 o previsti da programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi strutturali.
Destinatari	Grandi imprese; MPMI; imprese in forma aggregata (consorzi, RTI, ATS e reti di imprese).
Modalità di accesso	DD 6695/2014 - procedura negoziale - domande a partire dal 02/03/2015 - graduatorie a cadenza quadrimestrale
Premialità	Per i programmi di investimento localizzati nel SLL di Piombino e per i programmi occupazionali rivolti al bacino di riferimento.
Agevolazioni	Le agevolazioni saranno concesse nella forma del contributo in conto capitale con le intensità di aiuto previste dal Reg. UE n. 651/2014 e dalla Carta di Aiuti a finalità regionale.
Territori	L'agevolazione è rivolta a tutto il territorio regionale; la RT valuterà la possibile costituzione di riserva di fondi per il SLL di Piombino.

INVITALIA

Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Piombino (7/11)

Regione Toscana - Bando R&S	
Soggetto gestore	Sviluppo Toscana SpA.
Cosa Finanzia	Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
Destinatari	PMI e Grandi Imprese in aggregazione con Micro, Piccole e Medie Imprese, ed eventualmente in collaborazione con Organismi di Ricerca
Modalità di accesso	Avviso pubblico (decreto 3389/14)
Premialità	Alle iniziative imprenditoriali localizzate nel territorio dei Comuni del SLL di Piombino è riservata una specifica graduatoria, cui saranno destinate, con successivo atto, parte delle risorse
Agevolazioni	L'aiuto sarà concesso nella forma del conto capitale
Territori	L'agevolazione è rivolta a tutto il territorio regionale

INVITALIA

Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Piombino (8/11)

Regione Toscana - Bando Innovazione	
Soggetto gestore	Sviluppo Toscana SpA.
Cosa Finanzia	Progetti di investimento in innovazione delle PMI
Destinatari	Micro, Piccole e Medie Imprese, in forma singola o associata
Modalità di accesso	Avviso pubblico (decreto 3389/14)
Premialità	Alle iniziative imprenditoriali localizzate nel territorio dei Comuni del SLL di Piombino è riservata una specifica graduatoria, cui saranno destinate, con successivo atto, parte delle risorse
Agevolazioni	L'aiuto sarà concesso nella forma del conto capitale, nella misura del 30% della spesa ammissibile
Territori	L'agevolazione è rivolta a tutto il territorio regionale.

INVITALIA

Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Piombino (9/11)

Regione Toscana - Bando Servizi Qualificati - Voucher per la microinnovazione	
Soggetto gestore	Sviluppo Toscana SpA.
Cosa Finanzia	Progetti di investimento per l'innovazione delle piccole e micro imprese ed in particolare i progetti finalizzati all'acquisizione di "Servizi qualificati di primo livello" e "Servizi qualificati specializzati" come definiti nel Catalogo dei servizi qualificati per l'innovazione (spesa ammissibile min € 15.000, max 50.000€)
Destinatari	PMI operanti nei settori manifatturiero e dei servizi.
Modalità di accesso	DD 6439/2014 - dal 15/01/2015 - graduatoria a cadenza semestrale
Premialità	Per i programmi di investimento localizzati nel SLL di Piombino e per i programmi occupazionali rivolti al bacino di riferimento.
Agevolazioni	Gli aiuti sono concessi nella forma di voucher fino ad una misura massima della spesa ritenuta ammissibile a seguito valutazione indicata nel Catalogo per ogni tipologia di servizi acquisito
Territori	L'agevolazione è rivolta a tutto il territorio regionale. la RT valuterà la possibile costituzione di riserva di fondi per il SLL di Piombino.

INVITALIA

Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Piombino (10/11)

Regione Toscana - Avviso L. 53/00 e L. 236/93 Formazione Continua	
Soggetto gestore	Regione Toscana
Cosa Finanzia	Progetti di formazione continua rivolta a lavoratori di imprese che hanno sottoscritto contratti di solidarietà (Azione 1) e a soggetti coinvolti da processi di ristrutturazione aziendale nonché in aree e settori in crisi (Azione 2)
Soggetto Attuatore	I progetti possono essere presentati ed attuati da imprese e/o agenzie formative accreditate
Destinatari	Imprese i cui lavoratori sono destinatari degli interventi
Modalità di accesso	Avviso pubblico operativo
Premialità	Sarà verificata la possibilità di introdurre azioni specifiche e priorità a favore dell'area di Piombino
Agevolazioni	Contributo a fondo perduto sulle spese sostenute per la formazione
Territori	L'avviso è rivolto a tutto il territorio regionale, con una riserva di fondi per l'Azione 2 per il SLL di Piombino pari a € 200.000.

INVITALIA

Strumentazione Specifica per l'area di crisi di Piombino (11/11)

Incentivi alle assunzioni (Decreto n. 3110 del 14/7/2014 e ss.mm.ii.)	
Soggetto gestore	Sviluppo Toscana SpA.
Cosa Finanzia	Sostegno all'occupazione nell'area di crisi, con contributi economici alle imprese del settore siderurgico e dell'indotto che effettuano assunzioni
Soggetto Gestore	Sviluppo Toscana spa
Destinatari	Imprese localizzate nell'area di crisi che assumono specifiche categorie di lavoratori
Modalità di accesso	Avviso pubblico di prossima attivazione (marzo 2015)
Premialità	Sarà verificata la possibilità di introdurre azioni specifiche e priorità a favore dell'area di crisi di Piombino.
Agevolazioni	Le agevolazioni consistono in contributi economici ed in *vaucher* formativi di importi variabili a seconda della tipologia di lavoratori assunti, come previsto dagli Avvisi regionali, approvati con DD n. 3110 del 14 luglio 2014.
Territori	L'avviso è rivolto a tutto il territorio regionale, all'area di crisi industriale di Piombino è riconosciuta una riserva di un milione di euro..

INVITALIA

Altra strumentazione operativa nell'area di crisi (1/10)

Avviso pubblico G.U. del 03/08/2011 - Brevetti+	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa Finanzia	**Brevettazione**: diverse tipologie di premi per la presentazione di domande di brevetto o loro estensione all'estero **Valorizzazione economica dei brevetti**: acquisto di servizi specialistici funzionali all'implementazione del brevetto nel processo produttivo o alla sua valorizzazione sul mercato
Destinatari	PMI, anche di nuova costituzione, con sede legale ed operativa in Italia, che abbiano avviato un percorso di brevettazione o che intendano implementare una strategia di valorizzazione brevettuale.
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	**Brevettazione**: premi per un massimo di €/mgl 30 e per un massimo di 5 domande per tipologia di premio **Valorizzazione**: contributo a fondo perduto del valore massimo di €/mgl 70 e comunque non superiore all'80% dei costi ammissibili
Territori	Tutto il territorio nazionale

INVITALIA

Altra strumentazione operativa nell'area di crisi (2/10)

MiSE - Fondo di Garanzia (Regione Toscana)	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico
Cosa Finanzia	Il Fondo di Garanzia in Regione Toscana interviene per le operazioni finanziarie relative alla Controgaranzia ed alla Cogaranzia (garanzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori e congiuntamente a Confidi, e/o ad altri fondi di garanzia)
Destinatari	PMI
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	Controgaranzia: interviene fino alla misura massima del 80% dell'importo garantito dal soggetto richiedente (altri fondi, confidi), a condizione che la garanzia da questi rilasciata non superi la percentuale massima di copertura dell'80% per le operazioni finanziarie a favore di Imprese ubicate in aree di crisi e per le operazioni finanziarie rientranti in una delle seguenti tipologie: • operazioni a favore delle piccole imprese dell'indotto di imprese in amministrazione straordinaria di durata non inferiore a 5 anni; • operazioni di anticipazione dei crediti verso la P.A; • operazioni finanziarie di durata non inferiore a 36 mesi; altre operazioni finanziarie.
Territori	Regione Toscana

INVITALIA

Altra strumentazione operativa nell'area di crisi (3/10)

MiSE - Beni strumentali – Nuova Sabatini (art. 2 decreto-legge n. 69/2013)	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico
Cosa Finanzia	Acquisizione (mediante finanziamento bancario o leasing rilasciato da una banca/società di leasing convenzionata con CdP) di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali
Destinatari	PMI (anche imprese estere) operanti in tutti i settori produttivi (*è stata sospesa la presentazione delle istanze nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca**)
Modalità di accesso	L'impresa presenta alla banca, tramite posta elettronica certificata, unica domanda per la richiesta del finanziamento e per l'accesso al contributo ministeriale, attestando il possesso dei requisiti e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge. Il MiSE concede il contributo successivamente alla delibera di finanziamento della banca.
Agevolazioni	Il contributo concedibile, per finanziamenti di importo compreso tra 20.000€ e 2 mln€ è pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso del 2,75% su un piano convenzionale di ammortamento, con rate semestrali e della durata di cinque anni. Inoltre è possibile beneficiare dell'intervento del Fondo di Garanzia. Le risorse a disposizione presso CdP sono pari a 2,5 mld€ incrementabili fino a 5 mld€.
Territori	Tutto il territorio nazionale

* In attesa dell'adozione del nuovo regolamento comunitario per il settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca.

INVITALIA

Altra strumentazione operativa nell'area di crisi (4/10)

Smart&Start Italia	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa Finanzia	Creazione e sviluppo di start up innovative che propongono piani di impresa: • caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o • mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o • finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata
Destinatari	Start up innovative, costituite da non più di 48 mesi, di piccole dimensioni e con sede legale ed operativa ubicata su tutto il territorio nazionale. Le agevolazioni possono essere richieste anche da persone fisiche che intendono costituire una nuova società.
Modalità di accesso	A sportello, a partire dalle ore 12 del 16 febbraio 2015.
Agevolazioni	I piani di impresa possono prevedere la realizzazione di programmi di investimento e/o il sostenimento dei costi di esercizio per un ammontare massimo di spese ammissibili di 1.500.000 euro e minimo di 100.000 euro. Le agevolazioni consistono in: • Finanziamento agevolato, a tasso zero, per la durata massima di 8 anni, fino al 70% delle spese ammissibili (l'80% se la compagine societaria è interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne o preveda la presenza di un esperto dottore di ricerca, impegnato all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio). • Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale limitatamente alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
Territori	Intero territorio nazionale

INVITALIA

Altra strumentazione operativa nell'area di crisi (5/10)

DM 15/10/2014 – Agenda Digitale	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico
Cosa Finanzia	Progetti di ricerca e sviluppo di rilevanti dimensioni (spese ammissibili: min. 5 mln€ - max 40mln€) in specifici ambiti di intervento quali le tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione coerenti con le finalità dell'Agenda digitale italiana e alcuni specifici settori applicativi (salute, formazione e inclusione sociale, cultura e turismo, mobilità e trasporti, energia e ambiente, monitoraggio e sicurezza del territorio, modernizzazione della PA, telecomunicazioni e fabbrica intelligente)
Destinatari	Imprese (anche start up innovative), Centri di Ricerca
Modalità di accesso	A sportello*
Agevolazioni	• Finanziamento agevolato nella misura del - 60 % per le PMI - 50 % per le GI • Contributo diretto alla spesa nella misura del - 15 % per le PMI - 10 % per le GI (elevato di 5 punti percentuali nel caso in cui : • il progetto venga realizzato con il contributo esterno di almeno un organismo di Ricerca; • il progetto sia realizzato in parte, nell'ambito di forme di collaborazione internazionale • ai progetti congiunti partecipi almeno una PMI
Territori	Intero territorio nazionale

* Con successivi provvedimenti saranno definite le modalità e i termini per la presentazione delle istanze

INVITALIA

Altra strumentazione operativa nell'area di crisi (6/10)

DM 15/10/2014 – Industria Sostenibile	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico
Cosa Finanzia	Progetti di ricerca e sviluppo di rilevanti dimensioni (spese ammissibili: min. 5 mln€ - max 40mln€) in specifici ambiti di intervento quali: le tecnologie abilitanti fondamentali (micro-nanoelettronica, fotonica, materiali avanzati, sistemi avanzati di produzione e biotecnologia industriale) e alcune specifiche tematiche rilevanti (processi e impianti industriali, trasporti, aerospazio, TLC, tecnologie energetiche, costruzioni eco-sostenibili e tecnologie ambientali).
Destinatari	Imprese (anche start up innovative), Centri di Ricerca
Modalità di accesso	A sportello*
Agevolazioni	• Finanziamento agevolato nella misura del - 60 % per le PMI - 50 % per le GI • Contributo diretto alla spesa nella misura del - 15 % per le PMI - 10 % per le GI (elevato di 5 punti percentuali nel caso in cui : • il progetto venga realizzato con il contributo esterno di almeno un organismo di Ricerca; • il progetto sia realizzato in parte, nell'ambito di forme di collaborazione internazionale; • ai progetti congiunti partecipi almeno una PMI.)
Territori	Intero territorio nazionale

* Con successivi provvedimenti saranno definite le modalità e i termini per la presentazione delle istanze

INVITALIA

Altra strumentazione operativa nell'area di crisi (7/10)

DM 4/12/2014 - Nuova Marcora	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico
Cosa Finanzia	Su tutto il territorio nazionale la nascita di società cooperative che : - siano costituite in misura prevalente da lavoratori provenienti da aziende in crisi - sociali ai sensi della L. 381/91 - gestiscano aziende confiscate alla criminalità organizzata Nei territori delle Regioni del Mezzogiorno, oltre a quanto su indicato, anche lo sviluppo o la ristrutturazione di quelle esistenti
Destinatari	Società Cooperative (anche non residenti nel territorio italiano)
Modalità di accesso	A sportello*
Agevolazioni	Finanziamenti a tasso agevolato, con una durata massima, comprensiva del preammortamento, di 10 anni e di importo non superiore a 1 mln€.
Territori	Intero territorio nazionale

* Con successivi provvedimenti saranno stabiliti il modello di domanda e lo schema di contratto di finanziamento agevolato, i format per la relazione annuale e fornite ulteriori precisazioni e chiarimenti in merito all'attuazione degli interventi

INVITALIA

Altra strumentazione operativa nell'area di crisi (8/10)

Incentivi assunzioni lavoratori in CIGS	
Soggetto gestore	INPS
Cosa Finanzia	L'assunzione di lavoratori in cigs da almeno 3 mesi e di dipendenti di aziende beneficiarie di cigs da almeno 6 mesi
Destinatari	Imprese che assumono: • lavoratori che abbiano fruito della CIGS per almeno 3 mesi, anche non continuativi • dipendenti di aziende beneficiarie di CIGS da almeno 6 mesi • soci lavoratori con rapporto di subordinazione
Agevolazioni	*Benefici contributivi*: contribuzione a carico del datore di lavoro pari a quella prevista in via ordinaria per gli apprendisti (10% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali) per 12 mesi. Dall'agevolazione è esclusa la quota a carico del lavoratore che è dovuta per intero come per la generalità dei dipendenti. *Benefici economici* : contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità che sarebbe spettata al lavoratore per un periodo pari a: - 9 mesi per lavoratori fino a 50 anni; - 21 mesi per i lavoratori con più di 50 anni; - 33 mesi per i lavoratori con più di 50 anni e residenti nel Mezzogiorno e nelle aree ad alto tasso di disoccupazione.
Territori	Intero territorio nazionale

INVITALIA

Altra strumentazione operativa nell'area di crisi (9/10)

Incentivi assunzioni lavoratori in mobilità	
Soggetto gestore	INPS
Cosa Finanzia	L'assunzione a tempo *indeterminato* di lavoratori in mobilità indennizzata
Destinatari	Imprese che assumono: • lavoratori iscritti nelle liste di mobilità indennizzata • soci lavoratori con rapporto di subordinazione.
Agevolazioni	*Beneficio contributivo* : contribuzione a carico del datore di lavoro pari a quella prevista in via ordinaria per gli apprendisti (10%) per la durata di 18 mesi. Dall'agevolazione è esclusa la quota a carico del lavoratore che è dovuta per intero come per la generalità dei dipendenti *Beneficio economico :* se l'assunzione è a tempo pieno: contributo mensile pari al 50% dell'indennità di mobilità spettante e non goduta dal lavoratore per un periodo pari a: - 12 mesi per lavoratori fino a 50 anni; - 24 mesi per i lavoratori con più di 50 anni; - 36 mesi per i lavoratori con più di 50 anni e residenti nel Mezzogiorno.
Territori	Intero territorio nazionale

INVITALIA

Altra strumentazione operativa nell'area di crisi (10/10)

Incentivi assunzioni lavoratori in mobilità	
Soggetto gestore	INPS
Cosa Finanzia	Assunzione a tempo *determinato*, anche part-time.
Destinatari	Imprese che assumono: • lavoratori iscritti nelle liste di mobilità indennizzata • soci lavoratori con rapporto di subordinazione.
Agevolazioni	*Beneficio contributivo* : la quota di contribuzione a carico del datore sulla retribuzione imponibile è pari al 10% per un massimo di 12 mesi. Se nel corso del rapporto lo stesso è trasformato a tempo indeterminato, sia part-time che full-time, il beneficio contributivo spetta per ulteriori 12 mesi. *Beneficio economico : i*n caso di trasformazione del contratto a termine in rapporto a tempo pieno e indeterminato, ai datori di lavoro viene concesso un contributo mensile pari al 50% della indennità di mobilità che sarebbe stata corrisposta al lavoratore per un periodo pari a: - 12 mesi per lavoratori fino a 50 anni; - 24 mesi per i lavoratori con più di 50 anni; - 36 mesi per i lavoratori con più di 50 anni e residenti nel Mezzogiorno.
Territori	Intero territorio nazionale

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

AdP Piombino : Sistema regionale della Ricerca e Innovazione

Febbraio 2015

Incentivi e Innovazione
Sistemi d'Impresa

INVITALIA

Sistema della Ricerca e Innovazione: Università (1/2)

In Regione Toscana le *Università generaliste* sono tre:

- Università degli Studi di Firenze
- Università degli Studi di Pisa
- Università degli Studi di Siena

A cui si aggiunge una *Università monotematica* l'Università per stranieri di Siena, specializzata in lingua e cultura italiana.

Alle Università statali si affiancano due *scuole superiori* che svolgono anche attività formativa pre-lauream:

- **Scuola Normale Superiore**
- **Scuola Superiore Sant'Anna**

entrambe di **Pisa**, e due *istituti superiori*:

- IMT *Institute for Advanced Studies* di Lucca
- Istituto di Scienze Umane di Firenze

Fonte: Regione Toscana - Il Sistema Regionale della Ricerca e dell'Innovazione settembre 2012

INVITALIA

Sistema della Ricerca e Innovazione: Università (2/2)

- **Università degli Studi di Firenze**

I dipartimenti dell'Ateneo fiorentino afferiscono alle seguenti aree di specializzazione: area Biomedica, area Scientifica, area delle Scienze Sociali, area Tecnologica, area Umanistica e della Formazione (di particolare rilievo il Laboratorio Europeo per la Spettroscopia non Lineare LENS, il Centro Risonanze Magnetiche CERM).

Settori: alimentare, chimico, logistica, tessile moda, aerospazio, automotive, biomedicale e diagnostico, biotecnologie, energie rinnovabili, farmaceutico, meccatronica.

- **Università degli Studi di Pisa**

I dipartimenti dell'Università si riferiscono a diversi ambiti di attività: da quello economico all'ingegneristico, al filosofico, informatico, medico, alimentare, veterinario ecc.

Settori: alimentare, chimico, logistica, tessile moda, aerospazio, automotive, biomedicale e diagnostico, biotecnologie, energie rinnovabili, farmaceutico, meccatronica.

- **Università degli Studi di Siena**

I dipartimenti dell'Ateneo afferiscono alle seguenti aree di specializzazione: area Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche, area Lettere, Storia, Filosofia e Arti, area Scienze Biomediche e Mediche, area Scienze Sperimentali.

Settori: alimentare, chimico, aerospazio, automotive, biomedicale e diagnostico, biotecnologie, energie rinnovabili, farmaceutico

Fonte: Confindustria - Mappa delle competenze delle imprese in Ricerca & Innovazione Dicembre 2013

INVITALIA

Sistema della Ricerca e Innovazione: Scuole Superiori (1/2)

- **Scuola Normale Superiore**

La Scuola Normale Superiore è un istituto pubblico di istruzione universitaria, con due percorsi curriculari: il corso ordinario e il corso di perfezionamento. Gli ambiti in cui si svolge l'attività didattica sono i seguenti: Scienze Umane, Scienze Matematiche e Naturali. Dall'anno accademico 2014/2015 si è aggiunto, per il solo corso di Perfezionamento, anche l'Istituto di Scienze Umane e Sociali, con sede a Palazzo Strozzi a Firenze.

- **Scuola Superiore Sant'Anna**

La Scuola Superiore Sant'Anna è un istituto universitario pubblico a statuto speciale, che opera nel campo delle scienze applicate**:** Scienze economiche e manageriali, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche, Scienze Agrarie e Biotecnologie, Scienze Mediche e Ingegneria Industriale e dell'Informazione.

INVITALIA

Sistema della Ricerca e Innovazione: Istituti Superiori (2/2)

- **IMT *Institute for Advanced Studies***

Istituto di Alti Studi, con sede a Lucca, è un istituto statale di istruzione universitaria, di ricerca e di alta formazione. Didatticamente è suddiviso in due macro aree multidisciplinari di ricerca scientifica (Economics and Institutional Change; Computer Science and Applications), da cui si sviluppa un unico PhD program, diviso in otto curricula: Economics(ECON); Management Science (MS); Complex Networks (CN); Computational Mechanics (CM); Control Systems (SYS); Computer Science (CS); Image Analysis (IA); Analysis and Management of Cultural Heritage (AMCH).

- **Istituto di Scienze Umane**

L'Istituto dal 2013 è entrato a far parte della Scuola Normale Superiore, è un'università statale dedicata all'alta formazione e alla ricerca nelle scienze umane e sociali. Promuove e coordina programmi di dottorato, post-dottorato e master di secondo livello, aperti a studenti provenienti da tutto il mondo. Organizza e sviluppa progetti di ricerca.

INVITALIA

Sistema della Ricerca e Innovazione: Centri/Enti di Ricerca Consorzi Poli e Laboratori (1/6)

- **Toscana Life Sciences Park**

Il suo principale obiettivo è di incentivare e sostenere le attività di ricerca nel settore delle scienze della vita e promuovere lo sviluppo di progetti orientati ad un'applicazione industriale. Sorge nella storica area di Torre Fiorentina dove *Novartis Vaccines and Diagnostics srl* ha concentrato le sue attività di ricerca e sviluppo. Dal 2002 vi si trovano anche Sienabiotech e il Dipartimento di Biologia Molecolare dell'Università di Siena.

- **Polo Tecnologico di Navacchio**

E' una infrastruttura promossa dalla Provincia di Pisa e dal Comune di Cascina e rappresenta, con i suoi oltre 10.000 mq di superfici dei locali, un importante punto di riferimento per lo sviluppo tecnologico e per la qualificazione innovativa della Piccola e Media Imprese per le attività di incubazione e di supporto all'imprenditoria.

- **Pont-Tech scrl**

Ha l'obiettivo di promuovere l'innovazione nelle imprese, per far crescere l'apparato produttivo locale, con particolare riferimento alle PMI metalmeccaniche, agevolando il trasferimento tecnologico dagli Enti di Ricerca (Università, CNR, altro).

Fonti: APSTI Associazione parchi scientifici e tecnologici Italiani; Confindustria -Mappa delle competenze delle imprese in Ricerca & Innovazione Dicembre 2013

INVITALIA

Sistema della Ricerca e Innovazione: Centri/Enti di Ricerca Consorzi Poli e Laboratori (2/6)

- **Parco Scientifico e Tecnologico della Toscana Occidentale Aurelia**

Il Parco si propone di favorire la creazione di un valore aggiunto per il territorio ponendosi come: rete sul territorio e nei processi di internazionalizzazione; comunicazione tra la storia e le tradizioni della Toscana e le necessarie innovazioni richieste da un contesto competitivo; ponte tra le potenzialità dell'innovazione e le sue effettive possibilità di impiego integrazione e scambio di opportunità fra più vocazioni territoriali per promuovere lo sviluppo delle sue "economie di sistema".

- **P.E.N.T.A. Polo per l'eccellenza nautica toscana**

Il polo di innovazione per la nautica e le tecnologie del mare PENTA è lo strumento di congiunzione dei 5 centri servizi toscani che presidiano le imprese nautiche delle province costiere; è in relazione, tramite protocolli d'intesa, con tutto il sistema universitario e di ricerca.

- **PO.TE.CO Scrl – Polo Tecnologico Conciario (Toscana)**

Il polo promuove la specializzazione del personale tecnico impegnato nella filiera industriale della pelle con molteplici attività che puntano a formare e aggiornare le diverse professionalità impiegate nel settore conciario.

Fonte: Confindustria - Mappa delle competenze delle imprese in Ricerca & Innovazione Dicembre 2013

INVITALIA

Sistema della Ricerca e Innovazione: Centri/Enti di Ricerca Consorzi Poli e Laboratori (3/6)

- **Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)**

Nelle strutture dell'Istituto vengono svolte attività di ricerca in vari campi della fisica fondamentale: fisica delle particelle agli acceleratori e nello spazio; onde gravitazionali; fisica dei nuclei; fisica teorica.

La Sezione INFN di *Firenze* ospita il LABEC, Laboratorio di Tecniche Nucleari Applicate ai Beni Culturali ed è partner del Galileo *Galilei Institute for Theoretical Physics*, centro internazionale dedicato alla fisica teorica. La Sezione di Pisa svolge attività di ricerca in stretta collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Pisa, con la Scuola Normale Superiore di Pisa e con il Gruppo Collegato INFN di Siena. Vicino Pisa (Comune di Cascina) è inoltre situato l' *European Gravitational Observatory EGO,* nato dalla collaborazione tra il *Centre national de la recherche scientifique (CNRS)* e l'INFN.

- **OTIR2020 - Officina Toscana dell'Innovazione e della Ricerca per il Sistema Moda**

Il Polo è attivo per i settori del tessile, abbigliamento, pelletteria, concia, calzaturiero e orafo. L'obiettivo è di attivare percorsi di trasferimento tecnologico e diffondere conoscenze nell'ambito della ricerca di settore - offrire alle imprese l'opportunità di sviluppare Ricerca e Innovazione e stimolarle ad utilizzare le linee di finanziamento a loro disposizione in ambito regionale, con particolare riferimento a Servizi Qualificati.

Fonte: Confindustria - Mappa delle competenze delle imprese in Ricerca & Innovazione Dicembre 2013

INVITALIA

Sistema della Ricerca e Innovazione: Centri/Enti di Ricerca Consorzi Poli e Laboratori (4/6)

- **Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)**

L'Istituto ha l'obiettivo di raccogliere in un unico polo le principali realtà scientifiche nazionali nei settori della geofisica e della vulcanologia. Coopera con numerose università e altre istituzioni di ricerca nazionali e internazionali. Una delle sedi principali è a Pisa.

- **Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)**

Promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di Organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, sia in collaborazione con le Università che con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali.

- **Consiglio Nazionale delle Ricerche**

Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale ha il compito di svolgere, promuovere, trasferire, valutare e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza. In Toscana è presente con 16 Istituti di ricerca distribuiti tra Pisa e Firenze, 3 Unità distaccate, 3 Unità organizzative di supporto ed 1 Unità di Ricerca a Pisa. Tra gli Istituti del CNR più rilevanti: Istituto di Fisiologia Clinica (IFC), Istituto di Scienze e Tecnologie dell'Informazione (ISTI), l'Istituto di Informatica e Telematica (IIT), Istituto di Biometeorologia (IBIMET), Istituto di Fisica Applicata (IFAC), Istituto Nazionale di Ottica (INO).

Fonte: Regione Toscana - Il Sistema Regionale della Ricerca e dell'Innovazione settembre 2012

INVITALIA

Sistema della Ricerca e Innovazione: Centri/Enti di Ricerca Consorzi Poli e Laboratori (5/6)

- **Next Technology Tecnotessile**

Il Centro promuove la realizzazione di progetti di innovazione in collaborazione con le Imprese e con altri Centri di Ricerca nel settore del tessile e delle nanotecnologie.

- **COMPOLAB** - Laboratorio di ricerca per la componentistica auto

Il laboratorio ha la finalità di fornire soluzioni e tecnologie per l'ideazione, la progettazione, la prototipazione e l'industrializzazione di prodotto e l' ottimizzazione di processo.

- **Polo 12**

Il polo nasce per sostenere il trasferimento tecnologico e l'innovazione per le realtà imprenditoriali toscane del settore *automotive* e della meccanica.

- **Polo Sant'Anna Valdera (PSV)**

Il polo è stato costituito per valorizzare pienamente le attività di ricerca della Scuola Superiore Sant'Anna, ospitandone alcuni laboratori che svolgono ricerche scientifiche e tecnologiche di eccellenza in vari settori, fra i quali quello biomedicale, della microingegneria, della robotica, della meccatronica, della realtà virtuale, delle information technology, delle biotecnologie.

Fonte: Confindustria - Mappa delle competenze delle imprese in Ricerca & Innovazione Dicembre 2013

INVITALIA

Sistema della Ricerca e Innovazione: Centri/Enti di Ricerca Consorzi Poli e Laboratori (6/6)

- **Laboratorio CRIM - Centro di Ricerca in Microingegneria**

Il Laboratorio ha la missione e la vision di essere leader nella ricerca e nello sviluppo di micro e nano-sistemi e robots bioispirati e/o bioapplicati.

Fonte: Confindustria - Mappa delle competenze delle imprese in Ricerca & Innovazione Dicembre 2013

INVITALIA

Sistema della Ricerca e Innovazione: Distretti Tecn - Poli Tec (1/2)

- **Distretto Tecnologico Energie Rinnovabili**

Il Distretto si propone come il momento di aggregazione per lo sviluppo dei progetti di innovazione in ambito energetico da cui ci si aspetta una ricaduta economica positiva

- **Distretto Tecnologico Spazio Toscano (F.O.R.T.I.S.)**

Il Distretto ha come riferimento per le attività di ricerca e sviluppo la catena del valore per le tecnologie della Fotonica, dell'Optoelettronica, della Robotica, dell'ICT e dello SPAZIO.

- **Distretto Tecnologico Scienze della Vita**

Il Distretto è il cluster regionale che raccoglie tutti i soggetti pubblici e privati operanti a vario titolo nei settori delle Biotecnologie, del Farmaceutico, dei Dispositivi Medici, della Diagnostica, della Nutraceutica e della Cosmeceutica.

- **Distretto tecnologico Toscano dei Beni Culturali e della città Sostenibile**

Il Distretto ha come obiettivo la costituzione e il rafforzamento di sistemi di ricerca e innovazione aventi ad oggetto il patrimonio culturale regionale. Le linee operative di sviluppo si riferiscono ad azioni per il recupero e la conservazione di beni culturali; per la rivitalizzazione del patrimonio storico-architettonico e paesaggistico; per il social museum inteso come connettore virtuale di nuova conoscenza.

Fonte: Confindustria - Mappa delle competenze delle imprese in Ricerca & Innovazione Dicembre 2013; Regione Toscana Trasferimento tecnologico: poli di innovazione, distretti tecnologici, tecnorete - 31/12/2013

INVITALIA

Sistema della Ricerca e Innovazione: Distretti Tecn - Poli Tecn (2/2)

- **Distretto Tecnologico ferroviario**

Il Distretto si propone come il momento di aggregazione per lo sviluppo dei progetti di innovazione nel settore delle tecnologie e servizi per il trasporto ferroviario.

- **Polo nanotecnologie**

Il Polo sulle Nanotecnologie rappresenta un'aggregazione di soggetti che svolgono attività di trasferimento tecnologico nell'ambito della nanotecnologe e nuovi materiali.

- **Polo lapideo**

Il Polo lapideo rappresenta un'aggregazione di soggetti che svolgono attività di trasferimento tecnologico nell'ambito del settore lapideo.

- **Polo Cento**

Il Polo Cento rappresenta un insieme di soggetti che svolgono attività di trasferimento tecnologico nell'ambito del settore degli interni (casa, design).

- **Polo cartario**

Il Polo aggrega un insieme di soggetti che svolgono attività di trasferimento tecnologico nell'ambito del settore cartario.

Fonte: Confindustria - Mappa delle competenze delle imprese in Ricerca & Innovazione Dicembre 2013; Regione Toscana Trasferimento tecnologico: poli di innovazione, distretti tecnologici, tecnorete - 31/12/2013

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

AdP Piombino :
Sistema del credito Regione Toscana

Febbraio 2015

Incentivi e Innovazione
Sistemi d'Impresa

INVITALIA

Sistema del Credito : overview

- Nel corso del 2013 si è intensificata la flessione del credito bancario sia alle imprese sia alle famiglie consumatrici.

- Si è rivelata ancora debole la domanda, limitata, per le imprese, alla sola ristrutturazione del debito esistente; è rimasta restrittiva l'offerta, specialmente in termini di condizioni di prezzo applicate alle posizioni maggiormente rischiose.

- Alcune imprese di grandi dimensioni hanno sostituito prestiti bancari con emissioni obbligazionarie; il fabbisogno di credito si è ridotto anche per effetto del pagamento di debiti pregressi della Pubblica amministrazione.

- Rispetto al massimo raggiunto nel 2011 si è ridotto di quasi un decimo il numero di filiali bancarie in regione. In un contesto di accresciuto ricorso ai canali telematici, vi hanno inciso i processi di riorganizzazione avviati dai principali gruppi.

Fonte : Banca d'Italia - Economie Regionali: l'Economia della Toscana giugno 2014

INVITALIA

Sistema del Credito: prestiti bancari

Il credito bancario alla clientela residente in Regione Toscana, rimasto stazionario per tutto il 2012, nel 2013 ha subito una contrazione: i prestiti si sono ridotti del 2,6 per cento sui dodici mesi (includendo le sofferenze e le operazioni di pronti contro termine).

Prestiti bancari per settore di attività economica (1)
(variazioni percentuali sui 12 mesi)

PERIODO	Amministrazioni pubbliche	Settore privato							Totale
		Totale settore privato	Società finanziarie e assicurative	Imprese				Famiglie consumatrici	
				Totale imprese	Medio-grandi	Piccole (2)			
						Totale piccole imprese	*di cui:* famiglie produttrici (3)		
Dic. 2011	0,7	2,9	1,2	3,1	4,2	-0,7	0,3	3,1	2,8
Dic. 2012	-2,0	0,3	15,7	-1,4	-1,0	-2,6	-1,9	-0,2	0,2
Mar. 2013	-2,0	0,2	17,5	-1,7	-1,4	-2,7	-1,8	-0,5	0,1
Giu. 2013	-1,6	-0,9	7,6	-2,3	-2,1	-2,9	-2,2	-0,4	-1,0
Set. 2013	-3,0	-1,3	1,6	-2,1	-1,9	-2,9	-2,9	-0,4	-1,4
Dic. 2013	-5,7	-2,5	-6,7	-2,7	-2,5	-3,5	-3,0	-0,7	-2,6
Mar. 2014 (4)	-4,4	-1,8	-4,3	-1,7	-1,5	-2,6	-2,5	-0,5	-1,9

(1) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze. Il totale include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. – (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. – (3) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. – (4) Dati provvisori.

Fonte : Banca d'Italia - Economie Regionali: l'Economia della Toscana giugno 2014

INVITALIA

Sistema del Credito : prestiti alle imprese

In un quadro caratterizzato dal prosieguo della fase recessiva, nel 2013 il credito concesso alle imprese da banche e società finanziarie è ulteriormente diminuito del 2,9 per cento. La contrazione è stata più intensa per le imprese di costruzioni e dei servizi. Per le imprese manifatturiere la riduzione è stata meno marcata (- 2,3 per cento), interessando soprattutto il comparto alimentare e quello chimico - farmaceutico.

Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese per forma tecnica e branca di attività economica (1)
(variazioni percentuali sui 12 mesi)

VOCI	Dic. 2012	Giu. 2013	Dic. 2013	Mar. 2014 (2)
Forme tecniche (3)				
Anticipi e altri crediti autoliquidanti	-7,4	-9,3	-9,2	-7,5
di cui: *factoring*	*-0,3*	*-2,6*	*11,4*	*8,7*
Aperture di credito in conto corrente	0,6	-7,0	-9,2	-5,8
Mutui e altri rischi a scadenza	-5,6	-6,3	-7,5	-7,3
di cui: *leasing finanziario*	*-7,0*	*-7,1*	*-9,0*	*-8,8*
Branche (4)				
Attività manifatturiere	-5,4	-4,7	-2,3	-0,9
Costruzioni	-0,5	-2,8	-3,4	-2,0
Servizi	-1,6	-2,2	-3,4	-2,9
Altro (5)	1,3	0,1	-1,1	-2,1
Totale (4)	-2,1	-2,7	-2,9	-2,2

(1) Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione sui finanziamenti a società non finanziarie e famiglie produttrici. – (2) Dati provvisori. – (3) Nelle forme tecniche non sono comprese le sofferenze e i finanziamenti a procedura concorsuale. – (4) I dati includono le sofferenze e i finanziamenti a procedura concorsuale. – (5) Include i settori primario, estrattivo ed energetico.

Fonte : Banca d'Italia - Economie Regionali: l'Economia della Toscana giugno 2014

INVITALIA

Sistema del Credito : sportelli bancari - ATM - POS

Nel 2013 il numero delle banche presenti in Toscana è pari a 99, due in meno rispetto all'anno 2012. Il processo di razionalizzazione della rete degli sportelli operativi sul territorio è proseguito con una variazione negativa rispetto all'anno precedente (115 sportelli in meno) senza alterare il numero dei comuni serviti da banche. Al 31/12/2013 risultavano attivi in Toscana 2.374 sportelli bancari (per quasi due terzi riconducibili a banche aventi sede legale in Toscana), con 3.209 ATM e 124.157 POS istallati presso gli esercizi commerciali

	Massa Carrara	Lucca	Pistoia	Firenze	Prato	Livorno	Pisa	Arezzo	Siena	Grosseto	Regione Toscana
Sportelli	**107**	**258**	**180**	**643**	**125**	**201**	**281**	**222**	**209**	**148**	**2.374**
di Banche S.P.A.	91	163	114	472	68	126	180	134	134	97	1.579
di Banche Popolari Cooperative	13	73	23	80	43	52	67	59	17	17	444
di Banche di Credito Cooperativo	2	22	42	90	14	23	33	29	58	34	347
di Banche Estere	1	-	1	1	-	-	1	-	-	-	4
ATM	**121**	**332**	**215**	**967**	**144**	**264**	**343**	**268**	**363**	**192**	**3.209**
POS	**5.408**	**15.553**	**8.404**	**34.148**	**6.650**	**13.015**	**10.840**	**10.278**	**10.784**	**9.077**	**124.157**

Fonte : Banca d'Italia - Base dati Statistica 2014

INVITALIA

Sistema del Credito : sportelli bancari Provincia di Livorno

Provincia di Livorno	
Denominazione Banca	**n° sportelli**
ALETTI & C. BANCA DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.P.A.	1
BANCA CARIGE ITALIA SPA	1
BANCA CRAS	3
BANCA DEL MONTE DI LUCCA S.P.A.	3
BANCA DELL'ELBA CREDITO COOPERATIVO	3
BANCA DI CASCINA - CREDITO COOPERATIVO	1
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTAGNETO CARDUCCI	17
BANCA FIDEURAM S.P.A.	1
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	41
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	5
BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO	5
BANCA POPOLARE DI VICENZA	3
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	1
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A.	1
BANCO DI SARDEGNA S.P.A.	1
BANCO POPOLARE	44
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE SOCIETA' PER AZIONI	15
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.P.A.	2
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO S.P.A.	6
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.P.A.	17
CREDITO EMILIANO S.P.A.	4
DEUTSCHE BANK S.P.A.	3
FINDOMESTIC BANCA SPA	1
UBI BANCA PRIVATE INVESTMENT S.P.A.	1
UNICREDIT, SOCIETA' PER AZIONI	18
UNIPOL BANCA SPA	3
Totale	**201**

Gli sportelli bancari in provincia di Livorno per istituto di credito di riferimento

Fonte : Banca d'Italia - Albi ed Elenchi di Vigilanza 2014

INVITALIA

Sistema del Credito : sportelli bancari SLL Piombino

Sportelli bancari presenti nei Comuni facenti parte del Sistema Locale del Lavoro di Piombino, suddivisi per Istituto di credito di riferimento e per Comune.

Comuni SLL Piombino	Piombino	Campiglia Marittima	San Vincenzo	Suvereto	Tot.
Denominazione Banca	n° sportelli				
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	4	1	1	1	**7**
UNICREDIT	1	1	-	-	**2**
CREDITO EMILIANO S.P.A. *	1	-	-	-	**1**
UNIPOL BANCA SPA	1	-	-	-	**1**
BANCO POPOLARE	3	2	1	1	**7**
BANCA POPOLARE DI VICENZA	1	-	-	-	**1**
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	1	1	-	-	**2**
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO S.P.A.	1	-	-	-	**1**
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA S.P.A.	1	1	1	-	**3**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTAGNETO CARDUCCI	2	2	1	-	**5**
BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO	-	1	-	-	**1**
Tot. X Comune	**16**	**9**	**4**	**2**	**31**

* Non sottoscrittrice del Protocollo con la Regione Toscana del 23 luglio 2014

Fonte : Banca d'Italia - Albi ed Elenchi di Vigilanza 2014

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

AdP Piombino : Protocollo d'intesa "Competitività delle Imprese Toscane"

Febbraio 2015

Incentivi e Innovazione
Sistemi d'Impresa

INVITALIA

Protocollo d'intesa

.

Il Protocollo d'Intesa "Competitività delle Imprese Toscane" (Delibera Giunta Regionale n.614 del 21 luglio 2014) , di seguito Protocollo, definisce gli ambiti di collaborazione tra la Regione Toscana ed il locale sistema bancario.

La collaborazione tra Regione* e le Banche riguarda :

- la valorizzazione delle garanzie rilasciate dai Fondi regionali;
- il concorso delle Banche nel finanziamento delle imprese che risultano beneficiarie del Fondo unico per prestiti (FURP) o di altre agevolazioni concesse dalla Regione.

* Il soggetto gestore degli interventi di ingegneria finanziaria è il R.T.I. formato da Fidi Toscana Spa (Capofila), Artigiancredito Toscano Scarl e Artigiancassa Spa.

INVITALIA

Protocollo d'intesa - Banche sottoscrittrici

23 Banche sottoscrittrici

- ✓ Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.
- ✓ Banca CR Firenze S.p.a.
- ✓ Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.a.
- ✓ Banca Etruria Soc. Coop.
- ✓ Banca Federico del Vecchio S.p.a
- ✓ Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo (comprende 26 istituti)
- ✓ Banco Popolare Società Cooperativa
- ✓ Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.
- ✓ Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a.
- ✓ Banca di Credito Cooperativo di Cambiano S.c.p.a.
- ✓ Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a.
- ✓ Banca Popolare di Lajatico S.c.p.a.
- ✓ Unipol Banca S.p.a.
- ✓ Banco di Lucca e del Tirreno S.p.a.
- ✓ FI.SE.S. S.p.a.
- ✓ Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a.
- ✓ Banca Popolare di Cortona S.c.p.a
- ✓ Cassa di Risparmio di Carrara S.p.a.
- ✓ Banca Carige Italia S.p.a.
- ✓ Banca del Monte di Lucca S.p.a.
- ✓ Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo S.c.p.a.
- ✓ Unicredit
- ✓ Banca Etica

L'eventuale successiva adesione al Protocollo da parte di altre Banche comporterà per queste ultime la sottoscrizione del Protocollo stesso.

Per la migliore applicazione degli interventi previsti, le Banche si impegnano a fornire alla propria rete commerciale una informativa dettagliata sulle tipologie di operazioni da attivare con gli strumenti e le condizioni concordate.

- ✓ In **rosso** le Banche presenti con propri sportelli nei Comuni facenti parte del Sistema Locale del Lavoro di Piombino.

INVITALIA

Protocollo d'intesa - Fondi di Garanzia Regionali (1/2)

I Fondi di Garanzia regionali si riferiscono al :

- Fondo di garanzia per "**Investimenti e liquidità**" articolato nelle **quattro sezioni:**
  - "*Sostegno agli investimenti delle PMI dei settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori*" (dotazione finanziaria di 9.461.000,00 €);
  - "*Sostegno alla liquidità delle PMI dei settori industria artigianato e cooperazione e altri settori*" (dotazione finanziaria di 4.389.580,72 €);
  - "*Sostegno all'imprenditoria (PMI) giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali*" (dotazione finanziaria di 6.361.236,00 €);
  - "*Sostegno alla liquidità e agli investimenti dei settori turismo e commercio*" (attualmente privo di dotazione finanziaria).
- Fondo per "**investimenti in energie rinnovabili**" rivolto ad imprese, privati ed EE.LL. (dotazione finanziaria iniziale di 3.000.000,00€)
- Altri fondi di garanzia (da istituire), anche destinati alle imprese dei settori agricoltura e pesca;
- Fondo regionale di "**rotazione per le professioni**" ex art. 9 L.R. 30/12/08n. 73 (dotazione finanziaria iniziale di 640.560 €.

Le garanzie concesse dai Fondi sono personali, dirette, esplicite, incondizionate, irrevocabili ed escutibili a prima richiesta, controgarantibili - ove possibile - presso il Fondo Centrale di Garanzia.

INVITALIA

Protocollo d’intesa - Fondi di Garanzia Regionali (2/2)

I Fondi garantiscono max l’*80% dei finanziamenti ed operazioni di leasing*. L’importo massimo garantito per singola impresa e l’importo massimo di ogni singolo finanziamento sono stabiliti nei rispettivi Regolamenti.

Le garanzie sono deliberate da Fidi Toscana in nome e per conto della Regione Toscana, entro due mesi dalla presentazione della domanda o dalla data di completamento della relativa documentazione.

Le garanzie sono concesse alle imprese a titolo gratuito. Fidi Toscana avvia la propria istruttoria ed adotta la delibera di concessione della garanzia solo a fronte della dimostrazione che l’impresa abbia contestualmente inoltrato domanda di finanziamento ad un istituto bancario.

INVITALIA

Protocollo d'intesa - Impegni delle Banche in relazione ai Fondi di Garanzia

Le Banche firmatarie si impegnano a mettere a disposizione delle MPMI toscane un ammontare complessivo di risorse pari ad almeno **470 milioni di €** per la concessione, previa loro insindacabile ed autonoma valutazione del merito creditizio, di finanziamenti o leasing alle condizioni massime di tasso stabilite nel Protocollo.

Il finanziamento bancario deve avere una durata :

- da 24 a 60 mesi (incrementabile di un eventuale preammortamento tecnico massimo di 6 mesi) nel caso di finalità di liquidità;
- da 60 a 120 mesi (incrementabile di un eventuale preammortamento tecnico massimo di 6 mesi), comprensiva di un eventuale preammortamento ordinario massimo di 12 mesi, nel caso di finalità di investimento, nonché nel caso di finanziamenti a favore di soggetti privati diversi dalle imprese per investimenti in Energie Rinnovabili.

INVITALIA

Protocollo d'intesa - Fondo Unico Rotativo per Prestiti a tasso zero (FURP) ed altri Fondi (1/2)

Il **Fondo** si articola nelle seguenti sezioni:

- Industria
- Cooperazione
- Artigianato

e concede un **finanziamento a tasso zero**, pari a max 70% degli investimenti quietanzati, da rimborsare nel termine massimo di 8 anni, con preammortamento iniziale di un anno.

Il finanziamento può essere erogato in c/anticipo a fronte di presentazione di fidejussione bancaria.

INVITALIA

Protocollo d'intesa - Fondo Unico Rotativo per Prestiti a tasso zero (FURP) ed altri Fondi (2/2)

Le imprese ammesse in graduatoria ricorrono a propria discrezione al **sistema bancario** per ottenere :

- la **fidejussione** che assiste l'erogazione in c/anticipo;
- il **finanziamento a breve o medio termin**e necessario a sostenere il pagamento delle fatture da rendicontare;
- le **risorse finanziarie complementari** alla percentuale di copertura riconosciuta dal finanziamento agevolato.

INVITALIA

Protocollo d'intesa - Impegni delle Banche in relazione al Fondo Unico per prestiti e degli altri Fondi Rotativi (1/2)

Le Banche firmatarie si impegnano - previa loro insindacabile ed autonoma valutazione del merito creditizio - a supportare le necessità finanziarie delle imprese che risultano ammesse nella relativa graduatoria approvata dalla Regione Toscana:

a) facilitando il rilascio della **fidejussione** che assiste l'erogazione in c/anticipo;

b) mettendo a disposizione **200 milioni di €** a titolo di "**finanziamento ponte**" a breve o medio termine necessario al pagamento degli investimenti;

c) mettendo a disposizione ulteriori **200 milioni di € a medio termine** a complemento della copertura accordata dal finanziamento regionale.

INVITALIA

Protocollo d’intesa - Impegni delle Banche in relazione al Fondo Unico per prestiti e degli altri Fondi Rotativi (2/2)

I “**finanziamenti ponte**” di cui al precedente punto b) possono essere estinti con l’impegno dell’impresa beneficiaria a disporvi la canalizzazione dell’agevolazione erogata dalla Regione per mezzo del proprio soggetto gestore.

I **finanziamenti** di cui al punto c), qualora assistiti dalla garanzia regionale, sono concessi dalle Banche alle condizioni massime di tasso stabilite nel Protocollo.

INVITALIA

Protocollo d’intesa - Impegni delle Banche in relazione alle altre agevolazioni regionali a favore di imprese toscane

Nel caso di concessione di contributi a fondo perduto a titolo di aiuti per:

a) *la ricerca & sviluppo*

b) l’innovazione

c) l’avviamento di imprese e la creazione di start up innovative

le banche si impegnano ad agevolare il rilascio alle imprese della delibera di concessione del finanziamento complementare alle agevolazioni regionali, che costituisce requisito per il riconoscimento delle medesime.